

cooperazione ^{tra} **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXV • Ottobre 2018



**Famiglia
Cooperativa
Primiero**
TRANSACQUA,
RIAPERTO
IL NEGOZIO:
UN SUCCESSO

etika
COME
VENGONO
IMPIEGATI
I SOLDI
RACCOLTI

**Mori,
Teatro Modena**
DONNE E
COOPERAZIONE

TRENTINO A TEATRO
2018-2019

**le convenzioni
con Carta In Cooperazione**



Per un mondo con meno plastica

Una nuova campagna Coop
con tanti impegni concreti
per ridurre l'uso



SOCIO SÌ, I TUOI PUNTI DANNO BUONI FRUTTI
CON I PUNTI RACCOLTI SI RISPARMIA SULLA SPESA,
SUL TELEFONO, NEI TRASPORTI, AL CINEMA, AL
MUSEO, IN UN PARCO O SUGLI SCI, O ALLE TERME;
E SI PUÒ PARTECIPARE A PROGETTI DI SOLIDARIETÀ.

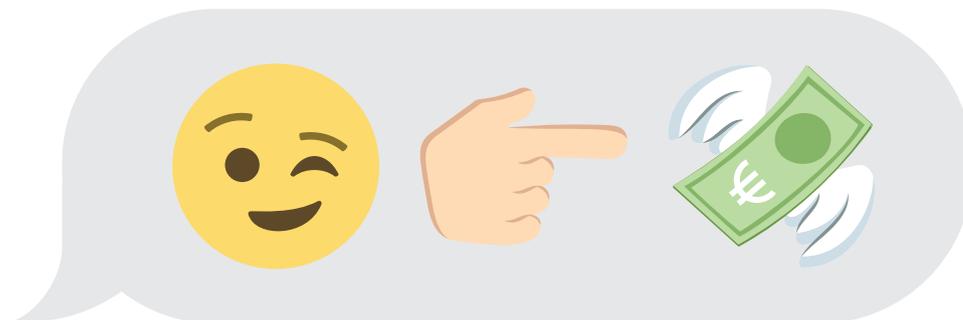


**MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN
COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO
BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO
RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO
USI COSTUMI GENTE TRENTINA**





UN SERVIZIO MULTI-BANCA



LO SCAMBIO DI DENARO FACILE COME UN SMS

INBANK APP



Jiffy.inbank.it

Ora puoi inviare istantaneamente piccoli importi di denaro ai contatti della tua rubrica telefonica, quando vuoi, ovunque tu sia, nella massima sicurezza che l'app Inbank ti garantisce.





sommario

- 6** **primo piano**
Ridurre la plastica. Coop è in campo
di Claudio Strano
- 10** **economia e diritti**
Commercio equo solidale
Con le tue scelte puoi cambiare il mondo
- 11** **cooperazione di consumo**
Famiglia Cooperativa Primiero
Transacqua, riaperto il negozio: un successo
- 12** Famiglia Cooperativa di Noriglio
Quando il pane unisce la comunità
di Dirce Pradella
- 14** **cooperazione**
Con etika 38 persone verso l'abitare autonomo
Ecco come vengono impiegati i soldi raccolti
di Laura Ruaben
- 17** **sostenibilità**
Fiera "Fa' la costa giusta! Trento"
Il futuro è di chi lo fa
- 19** **società**
Mori, Teatro Modena
La forza delle donne per le donne
- 22** Come prendersi cura di un malato di Alzheimer
Così vicino, eppure così lontano
- 20** **educazione**
Eterni bambini digitali: quando gli adulti smarriscono la propria identità
di Graziana Pisetta
- 24** **etica dello sviluppo**
In marcia per la pace
di Alberto Conci
- 24** **Imer. Sentirsi cittadini del mondo**
- 25** **Val di Sole. L'accoglienza alpina, occasione di sviluppo**
- 26** **ambiente**
Randagismo di cani e gatti: un rapporto per conoscere il fenomeno
di Maddalena di Tolla Defflorian
- 29** **cultura**
Teatro San Marco: cineforum del martedì
- 29** Scuola di teatro Portland
La voce: per esprimersi, per raccontare
- 30** **Trentino a teatro 2018-2019**
le convenzioni con Carta In Cooperazione
- 32** **Cid Rovereto: le infinite possibilità della danza**
- 33** **stare in salute**
La tua cartella clinica sempre con te
(piccola come il telefonino)
- 34** **prodotto coop**
Novità Vivi verde Coop
La natura pensa alla tua bellezza
- 36** **filiera corta**
Mostra Mercato della Val di Gresta
Passeggiata (in festa) tra gli orti

rubriche

- 28** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 35** **mangiare e bere**
Cambio di stagione
Mettiamoci la zucca
- 37** **coltivare**
Frutta secca
Una manciata di pistacchi (spuntino perfetto)
di Iris Fontanari



19

La forza delle donne per le donne

Mori, Teatro Modena, 19 ottobre, ore 20.30. Lo spunto di una intensa opera teatrale dedicata all'essere donna, madre e figlia per trasmettere il valore della collaborazione e del sostegno reciproco tra donne



21

Eterni bambini digitali

Nell'uso delle nuove tecnologie il genitore tende ad imitare il figlio, invece di esserne modello, di trasmettere una possibilità differente di acquisire il sapere



26

Rapporto randagismo di cani e gatti

Randagismo e canili: la Lav analizza i numeri delle due facce di un fenomeno pieno di sofferenza. Per questo tutte le associazioni continuano e ripetere: adottate dal canile e non comprate cuccioli



30

A teatro con Carta In Cooperazione

Si riapre la stagione teatrale e in moltissime località trentine ci sono gli sconti e le tariffe ridotte sui biglietti d'ingresso e sugli abbonamenti riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione



Chiama Tutti EXTRA

A SOLI **9 €** AL MESE
PER SEMPRE

Promozione valida
dal 6 settembre al 24 ottobre 2018

- ▶ **30 Giga** in 4G
- ▶ **MINUTI ILLIMITATI**
- ▶ **SMS ILLIMITATI**

IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO!



Info e dettagli su
www.coopvoce.it



SCOPRI LA NUOVA
APP COOPVOCE!

coopvoce
Comunicare è semplice.

L'offerta è valida per chi attiva CoopVoce **6 settembre al 24 ottobre 2018** e prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **30 GIGA di traffico internet in 4G, chiamate e SMS illimitati** verso numeri fissi e mobili. Le connessioni internet sono tariffate a singolo kbyte. Al superamento dei Giga compresi nel mese, il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di 9 € al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 7 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 7 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. **La promozione nello stesso periodo è attivabile anche dai già clienti a 9 €, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese.** Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, visita il sito www.coopvoce.it.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BONDIO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealon, 26 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUNNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Il senso del fare cooperazione

Maurizio Monti, uno dei presidenti più illuminati della nostra Federazione, nel 1978 promosse una serie di iniziative, fra cui un convegno, per ricordare don Lorenzo Guetti a ottant'anni dalla sua scomparsa.

In quella circostanza venne stampato un libretto di una settantina di pagine per delineare la figura di quel sacerdote con l'invito a riflettere sul suo operato e sulla realtà del nostro movimento.

Parole sante! di estrema importanza anche oggi, a distanza di 120 anni dalla morte del curato di Vigo Lomaso, alle quali penso si debba ritornare per riportare la cooperazione sulla strada giusta.

“Si è colta l'occasione – scriveva Monti – per riproporre, in questo momento di crisi sociale ed economica (siamo nel 1978!!!), l'attualità del messaggio cooperativo. La stampa degli atti del convegno, la ristampa del testamento spirituale e di alcuni scritti di don Guetti, sono in primo luogo rivolti a noi che siamo i suoi successori, perché tutti i operatori trentini riprendano ed approfondiscano quello spirito di solidarietà e di fratellanza che esisteva alle

origini del movimento cooperativo.

In secondo luogo è un omaggio ai cooperatori anziani che svilupparono e difesero la cooperazione nei momenti difficili delle guerre, del periodo fascista e delle ricostruzioni.

In terzo luogo il messaggio di don Guetti è rivolto ai giovani nella speranza di dare ad essi un'idea più precisa di ciò che la cooperazione ha rappresentato per la rinascita economica e sociale del Trentino e per l'emancipazione delle classi popolari negli anni duri a cavallo del secolo. Ma infine la riproposizione della storia e dell'ideale cooperativo è soprattutto una proposta concreta, un punto di riferimento sicuro per chi cerca nella crisi di oggi nuovi valori di solidarietà e di autogestione sui quali rinsaldare il tessuto sociale e ricostruire una prospettiva futura più serena per le nostre comunità”.

Pensiero quest'ultimo che racchiude lo scopo della nostra stessa esistenza.

O partiamo da qui, o il nostro movimento non ha ragione di essere, sarà destinato a scomparire.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 14-09-2018
La tiratura del numero
di settembre 2018 di
“Cooperazione tra Consumatori”
è stata di 57.104 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Simonetta Fedrizzi, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Dario Pedrotti, Graziana Pisetta,
Dirce Pradella, Laura Ruaben,
Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta sc

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



ANNO XXV - OTTOBRE 2018
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Meno plastica sul pianeta, in particolare quella vergine. È giunta l'ora di passare dall'era della "plastica nuova e ovunque", all'era più ecosostenibile della plastica "ridotta e circolare", cioè riutilizzabile più volte.

La guerra all'inquinamento e allo spreco è stata lanciata dall'Unione europea (vedi nelle pagine a seguire), e Coop è tra i primi interlocutori a raccogliere il guanto di sfida. L'adesione, volontaria, alla campagna di impegni della Commissione Europea è tutta tesa ad aumentare l'utilizzo di materia plastica riciclata, eliminare i prodotti monouso e bandire le microplastiche.

L'adesione alla campagna UE e gli obiettivi fissati per il 2025-2030

RIDURRE LA PLASTICA Coop è in campo

Coop ha aderito volontariamente alla campagna di impegni lanciata dalla Commissione Europea per aumentare l'utilizzo di materia plastica riciclata. Nel 2025 saliranno a 6400 le tonnellate di riciclata utilizzate da Coop.

Già nel 2022, con 8 anni di anticipo sugli obiettivi Ue, tutti i prodotti Coop avranno gli imballaggi riciclabili o riutilizzabili

di **Claudio Strano**

Per step successivi, e giocando di anticipo sugli obiettivi Ue, Coop si è proposta di raggiungere nel 2025 – coinvolgendo alcuni prodotti a marchio e non – un uso di 6.400 tonnellate annue di plastica riciclata. Un impegno che **Maura Latini** colloca nel solco della continuità e della omogeneità dei fini: «Gli indirizzi europei in materia di economia circolare e di lotta alla dispersione della plastica in mare – sottolinea il direttore generale di Coop Italia – vanno esattamente nella stessa direzione della nostra policy aziendale».

Gli impegni assunti con l'Europa e con i propri consumatori e soci (6,8 milioni, verso i quali scatterà una campagna di sensibilizzazione e mobilitazione) mettono al centro le bottiglie di acqua minerale, i flaconi per la detergenza casa e tessuti, le vaschette per l'ortofrutta. Grazie alle misure attuate, già

da quest'anno Coop risparmierà **960 ton-**



trasportatori». Fino ad arrivare a risultati concreti e misurabili, frutto di azioni pianificate per tappe successive. Vediamoli.

- **Cominciamo dalle bottiglie di acqua Coop.** Oggi sono interamente fatte di Pet vergine: entro dicembre 2019 avranno come minimo il 30% di materiale riciclato, percentuale che nel gennaio 2023 sarà salita al 50%. Anche in questo caso Coop si propone di condizionare in positivo il mercato.

- Molto più vicina è... la porta, come si direbbe nel gergo calcistico, se ci spostiamo nel campo delle **vaschette dell'or-**



Questo è il nostro obiettivo da sempre. Già dal 2004 i biochianti e i piatti fendi e piani vivi verde Coop difendono l'ambiente, perché sono biodegradabili e compostabili. Proprio come una fetta d'anguria!

LA COOP EDI TU

tofrutta. Quelle Coop già da questo settembre avranno come minimo l'80% di contenuto in Pet riciclato. Le cassette Cpr a sponde abbattibili, che si usano per la movimentazione in ortofrutta, hanno già un 40% di polipropilene riciclato e, come gli shopper, rappresentano il tipico caso di un prodotto riutilizzabile che ne sostituisce uno monouso, in omaggio ai principi dell'economia circolare cari alla Ue.

- **Flaconi per la detergenza casa e di tessuti:** qui è il 2025 l'anno in cui si faranno i conti con le statistiche. Per scoprire che tutti i flaconi di questi prodotti a marchio Coop, come minimo avranno a quella data un 25% di plastica riciclata al loro interno e l'85% anche di più, raggiungendo un contenuto minimo del 50% di riciclato.

nellate all'anno di plastica vergine che riempirebbero in volume 9 tir.

Oltre ad aver aderito alla campagna europea, Coop prevede di raggiungere entro il 2022 – quindi **con 8 anni di anticipo** – gli obiettivi che l'Unione Europea ha posto come obbligatorie entro il 2030: nell'arco di un quadriennio tutti i prodotti a marchio Coop saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili.

Già entro il 2019 lo stesso traguardo del packaging riciclabile, compostabile o riutilizzabile sarà tagliato dalla linea Vivi verde espressamente dedicata alla tutela dell'ambiente.

AZIONI CONCRETE E MISURABILI

«La politica ambientale di Coop non si limita ad operazioni di facciata – ricorda Maura Latini – ma si sviluppa lungo tutta la filiera produttiva coinvolgendo stabilimenti di produzione, magazzini, punti vendita, fornitori,

“Già entro quest'anno tutti gli imballaggi dell'ortofrutta saranno riciclabili o riutilizzabili”

Alcune delle referenze coinvolte

- Tutte le 27 referenze di acqua a marchio Coop (circa 130 milioni di pezzi venduti all'anno)
- Tutti i flaconi di detergenza casa e tessuti a marchio Coop (circa 30 milioni quelli venduti all'anno), per un totale di 56 referenze
- Tutte le 78 referenze di ortofrutta a marchio

Un processo, questo, un po' più lungo e complesso, così come lo è stato quello per le capsule monodose di caffè compostabili che possono essere smaltite nell'organico. Nel giugno del 2016 è comparsa la prima capsula sugli scaffali, la Tintoretto Fior fiore Coop, e nei prossimi mesi tutta la linea sarà compostabile.

50 ANNI DI ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Queste sono solo le ultime azioni in ordine di tempo che fanno parte della "pledging campaign" (campagna di impegni) per soddisfare le richieste europee. Ma per Coop si tratta di tasselli di un **mosaico costruito nel tempo**. «Già nel 1995 ci siamo dati delle linee guida che prevedevano una maggiore

tutela ambientale – prosegue Maura Latini – un tema che consideriamo di portata epocale». Si contano almeno cinquant'anni di iniziative di protezione ambientale e di interventi lungo tutta la filiera, che consentono oggi a Coop di partire da una situazione di vantaggio in virtù di scelte pregresse compiute in tema di **riduzione, riciclo e riuso**: le famose "tre R".

Altre azioni virtuose sono state fatte. Qualche esempio. Coop ha già sostituito alcuni prodotti optando per i **biodegradabili**,

come i bastoncini di cotone per le orecchie che per la legge italiana dovranno esserlo dal 2019. Così come nel 2009 anticipò alle casse gli shopper monouso compostabili, che oggi la normativa ha reso obbligatori, e le borse riutilizzabili fatte di plastica, cotone e juta. Anche tutti i piatti e bicchieri monouso della linea Viviverde sono già in Pla biodegradabile e compostabile.

Dal 1996, non da oggi dunque, si susseguo-



Coop: gli impegni presi, anno per anno

Ecco le tappe per arrivare, nel 2025, a riempire 60 tir di plastica riciclata usata in un anno nei negozi Coop, che significa risparmiare enormi quantitativi di plastica vergine (un tir da 75 metri cubi di volume contiene circa 105 tonnellate di Pet). È questo l'obiettivo che si è data la cooperazione di consumo. Vediamo, allora, la "road map" tracciata da Coop per ridurre il consumo di plastica, che resta comunque un materiale che garantisce vantaggi nel confezionamento e nella conservazione degli alimenti, e nel trasporto. Verrà

fortemente ridotto l'uso di plastica vergine sostituendola con plastica riciclata.

- **Da giugno 2018:** 960 tonnellate annue (sulla base delle vendite 2017) di plastica riciclata, che è come immaginare 9 tir riempiti. Hanno contribuito al risultato i flaconi della detergenza casa e di tessuti a marchio Coop e le cassette Cpr a sponde abbattibili.
- **Da settembre 2018:** 1.160 tonnellate annue di plastica riciclata, come dire 11 tir riempiti. Il dato si ottiene con

l'aggiunta delle vaschette dell'ortofrutta a marchio Coop.

- **Da dicembre 2019:** le tonnellate annue di riciclata salgono a 2.020, l'equivalente di 19 tir. La crescita è data dalle bottiglie di acqua Coop che conterranno plastica riciclata.
- **Da gennaio 2023:** si arriva a 2.560 tonnellate di plastica riciclata, pari a 24 tir stipati.
- **Da settembre 2025:** si raggiungono le 6.400 tonnellate di materia prima riciclata utilizzata al posto della vergine, ovvero 60 tir, grazie al potenziamento di tutte le azioni nel frattempo messe in campo.



no gli interventi sul packaging per ridurre l'impatto ambientale, alleggerendolo e riducendo così le quantità, impiegando materiale riciclato o riciclabile, promuovendo un uso di manufatti che possono essere riutilizzati, vedi le cassette del circuito Cpr. E poi, come non ricordare scelte "forti" come la **rinuncia al Pvc nelle pellicole** per conservare gli alimenti a marchio Coop, a cui si è poi adeguato tutto il mercato?

In questo mezzo secolo di attenzione e tutela dell'ambiente rientrano **le campagne che hanno modificato stili di vita e abitudini di acquisto degli italiani**. Per ricordare le

principali in carrellata, si va dalle campagne storiche degli anni '80 (ad esempio quella per la messa al bando dei pesticidi) alla più recente **"Acqua di casa mia"** (2010/2013, volta a incentivare l'uso dell'acqua di rubinetto e comunque di acqua locale), passando per l'azione di sensibilizzazione sui fornitori di prodotto a marchio, ovvero il progetto **"Coop for Kyoto"** che nel 2017 è diventato **"Coop insieme per un futuro sostenibile"**. Oggi sono 328 i fornitori sensibilizzati e coinvolti in processi di miglioramento continuo verso

una maggiore sostenibilità delle proprie azioni. Erano 30 nel 2006 quando partì questa iniziativa che si è evoluta e ampliata nel tempo.

“ Entro il 2019 toccherà alla linea Vivi verde, in cui saranno applicate le soluzioni più innovative ”

INNOVAZIONE PIÙ INCENTIVI

Sono di varia natura le iniziative contro la "plastica ovunque". Da molti anni, ad esempio, si sono sviluppate nei negozi importanti esperienze di **vendita sfusa**.

Nell'ortofrutta, Coop è il principale venditore di prodotti sfusi. Per la detergenza, in 124 punti vendita (dati 2017) si possono trovare

LA STRATEGIA IMPOSTATA DALL'UNIONE EUROPEA

Guerra alla plastica, dal mare alle spiagge

Entro il 2030 dovranno essere riciclabili o riutilizzabili tutti i nuovi imballaggi e almeno la metà dei rifiuti in plastica dovrà avere una seconda vita

La guerra a un mondo di plastica ormai è partita. Ed è una guerra tutto campo per arginare la quantità prodotta all'anno nel mondo, che è di **322 milioni di tonnellate**, di cui 8 finiscono negli oceani.

La plastica rappresenta l'85% dei rifiuti marini e dal 2050, secondo la Ellen McArthur Foundation, con questi ritmi potrebbe superare la quantità di pesci nei mari.

Della crociata si è fatta paladina l'Unione europea, promotrice di un'economia circolare, con una nuova strategia di azione approvata in gennaio dalla Commissione europea e sulla quale governi, istituzioni e imprese si stanno ora misurando. L'obiettivo della Ue qual è? Quello di rendere riciclabili o riutilizzabili **entro il 2030** tutti gli imballaggi di plastica immessi nel mercato e di riciclare **almeno il 50%** dei rifiuti plastici generati in Europa.

Dando, inoltre, una seconda vita in forma di prodotto ai materiali raccolti (si parla di almeno 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata che a partire dal 2025 dovranno trovare una collocazione di mercato) e stimolando, anche attraverso un apposito fondo, l'innovazione nel settore, per migliorare la qualità oltre che la quantità di quanto recuperato.

Nell'Unione meno del 40% degli imballaggi di plastica oggi vengono riciclati (dati 2014) contro il 15% a livello mondiale. **In Italia siamo al 43%**

(dati Corepla) ma con gravi emergenze, ad esempio in mare. A cominciare dall'arcipelago toscano, dove il Cnr ha isolato il più imponente vortice di microplastiche del Mediterraneo occidentale, con picchi di concentrazione pari a 10 chilogrammi per chilometro



quadrato. E sui tanti chilometri di spiagge della nostra penisola. Dall'inizio dell'anno a oggi, i volontari di Legambiente ne hanno pulite almeno 500, rimuovendo circa 180 mila tra tappi e bottiglie, 96 mila cotton fioc e 52 mila tra piatti, bicchieri, posate e cannucce di plastica.

Il 70-80% dei rifiuti marini (marine litter) è generato proprio da questi prodotti monouso, una decina i principali, e dagli attrezzi da pesca persi o abbandonati. La Ue, in maggio, ha proposto nuove norme per gli **"usa e getta"** di plastica,

vietando entro due anni dal varo della direttiva (al vaglio ora di Parlamento e Consiglio d'Europa) la vendita di bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande, aste per palloncini – per i quali esistono già valide alternative – mentre per assorbenti e salviette umidificate, ad esempio, difficili da sostituire, si dovrà provvedere a scrivere in etichetta che producono un impatto negativo sull'ambiente.

Ce n'è anche per i **contenitori di**

bevande, che entro tre anni dalla pubblicazione della direttiva saranno ammessi solo se i tappi e i coperchi rimangano attaccati, e per i **contenitori di alimenti**, scatole e vassoi per il fast food, oggetto di una importante riduzione nell'arco di 6 anni. Verranno istituiti, inoltre, regimi di responsabilità estesa dei produttori per i prodotti in plastica monouso immessi nel mercato dell'Unione europea. Infine, entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere annualmente il 90% delle bottiglie di plastica monouso immesse sul mercato.

La futura direttiva, secondo Bruxelles, eviterà danni ambientali che costano agli europei 22 miliardi di euro e farà risparmiare 6,5 miliardi di euro ai consumatori, abbattendo di 3,4 milioni di tonnellate le emissioni di CO₂. Restrizioni sì, ma anche incentivi, che secondo i legislatori faranno bene all'economia e che riguardano la ricerca, l'innovazione e l'ecodesign per poter creare imballaggi più sostenibili.



altre esperienze di questo genere. Ma nessuno può pensare che lo sfuso risolva del tutto il problema. E anche il riciclo della plastica non è sempre un'operazione facile. Maura Latini fa notare che «molto dipende dalle caratteristiche del prodotto che andrà nell'imballaggio riciclato. La sfida per l'ambiente – aggiunge – può essere vinta solo se ci saranno investimenti nel campo dell'innovazione e incentivi da parte del legislatore italiano ed europeo, tesi a valorizzare le buone pratiche». Sempre in un'ottica di economia circolare e

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE SI FA SENTIRE.

Dal 2019, la legge imporrà la vendita di bastoncini cotonati unicamente biodegradabili. Quelli Coop, lo sono dal 2012.

LA COOP SEI TU.

di riduzione a valle dei rifiuti, va ricordato che Coop è stata la prima a introdurre nel 2007 le etichette "parlanti" che segnalano al consumatore il materiale dell'imballaggio e dove gettare il rifiuto. A fine 2017 queste informazioni erano presenti sull'84% dei prodotti a marchio. Un'altra grande trovata sono state le cassette riutilizzabili "salva-spazio" a sponde abbattibili prodotte dal consorzio Cpr e adottate a partire dal 2001. Ne sono state movimentate 67 milioni nell'ultimo anno, nell'ortofrutta, e ora questo sistema più ecosostenibile sarà esteso anche ad altro. (consumatori.e-coop.it)

Anche se esiste soltanto da poco più di mezzo secolo, la plastica pervade oggi le nostre vite ed è difficile pensare di poterne fare a meno senza ridurre la nostra qualità di vita. Ha impieghi tecnologici insostituibili nell'elettronica e nella meccanica, usi sanitari che hanno rivoluzionato le pratiche mediche e di prevenzione, e permette gesti solo apparentemente banali come quelli di mettere dell'acqua in una bottiglietta leggera, ermetica, sterile e a basso costo che ci può seguire ovunque.

La vita senza plastica era più

Plastica che si accumula inesorabile

di Luca Mercalli *presidente società meteorologica italiana*

difficile, più scomoda e offriva meno opportunità. Ma proprio la sua stabilità e inattaccabilità da parte di funghi, batteri e animali fa della plastica un materiale scomodo appena ha terminato l'uso per cui è stata progettata, spesso molto breve, come gli imballaggi. Così si accumula inesorabilmente nell'ambiente, anno dopo anno: sia in dimensioni percepibili dal nostro occhio, ovvero i rifiuti che deturpano il paesaggio, sia in microparticelle insidiose che pervadono i processi vitali, vengono mangiate dai pesci e ritornano segretamente nel nostro piatto sotto forma di composti tossici che minacciano la nostra salute.

Gli allarmi sulla zuppa di plastica che impasta tutti gli oceani del pianeta sono tanto continui quanto inascoltati, anche se in qualche caso clamorosi, come quando le autopsie di grandi pesci spiaggiati mettono in mostra macabri stomaci intasati da reti da pesca e cassette da frutta, accendini e cotton fioc, o allorché le tempeste accumulano sulle coste tonnellate di flaconi usati, sacchetti, scarpe e



“Cosa possiamo fare per correre ai ripari? Non esiste una sola e facile soluzione, ma più approcci da combinare insieme”

palline di polistirolo espanso: è accaduto a Mumbai dopo la mareggiata del 15 luglio 2018, con un Mare Arabico che sembrava aver rispedito al mittente tutte le sozzure che continuamente la megalopoli indiana vi butta dentro.

Ma dunque cosa possiamo fare per correre ai ripari? Non esiste una sola e facile soluzione, ma più approcci da combinare insieme.

Il primo è la leva fiscale: visto che la plastica abbandonata fa danni alla collettività, applichiamo una tassa all'acquisto, magari sotto forma di

cauzione, restituita quando il vuoto viene reso a un circuito di corretto smaltimento. **Poi potenziamo i sistemi di raccolta differenziata** a livello globale, pur sapendo che il riciclo della plastica non è facile: ne esistono tanti tipi,

polietilene, polipropilene, polistirene, polivinilcloruro... se mischiati perdono le loro caratteristiche qualitative e in genere si degradano dopo alcuni passaggi, per cui alla fine vanno comunque inceneriti, il che non è un buon modo per smaltirli, poiché

essendo derivati dal petrolio emettono gas serra e altri inquinanti. **Un'altra via importante è lavorare all'origine del rifiuto:** da un lato la ricerca scientifica per ottenere plastiche biodegradabili, dall'altro un marketing meno aggressivo, che

punti alla diffusione di valori di sobrietà, durevolezza e sostenibilità al posto del consumo usa e getta.

Vero che il gesto del consumatore finale è importante, ma la scelta di un prodotto con più o meno plastica non sempre è possibile, **è fondamentale che sia la filiera a monte,** insieme alla legislazione internazionale, a trovare soluzioni che riducano gli oggetti sintetici poco utili e ne facilitino la raccolta differenziata e la riciclabilità.

Si rinnova anche quest'anno il consueto appuntamento nei negozi e nei supermercati con l'iniziativa di promozione dei prodotti del commercio equosolidale, "Fai la spesa, cambia il mondo", la campagna di Fairtrade che racconta del potere del cambiamento che è in ciascuno di noi, e propone in offerta i prodotti certificati Fairtrade: un modo per conoscere meglio questi prodotti e sostenere gli agricoltori dei paesi in via di sviluppo e



Ottobre 2018

Fai la spesa giusta Con le tue scelte puoi cambiare il mondo

Torna la promozione sui prodotti del commercio equosolidale certificato che aiuta a scoprire come cambiare il mondo facendo una spesa sostenibile. Acquistando questi prodotti si promuovono pratiche agricole rispettose dell'ambiente e migliori condizioni di vita per i lavoratori di Asia, Africa e America Latina

sfruttamento dei lavoratori e dell'ambiente. Con Fairtrade, gli agricoltori ricevono per i loro prodotti un "prezzo minimo" che non scende mai al di sotto del prezzo di mercato e non dipende dalle speculazioni in borsa e che viene calcolato da Fairtrade insieme agli stessi produttori agricoli in modo da coprire i costi necessari per una produzione sostenibile; in aggiunta al prezzo minimo, agricoltori e lavoratori ricevono il "premio Fairtrade", una somma di denaro che gli stessi agricoltori e lavoratori decidono come spendere: possono scegliere di migliorare le tecniche produttive, costruire strade



in particolare in Asia, Africa e America Latina.

CAFFÈ, CIOCCOLATO, ZUCCHERO...

Ci sono prodotti che cambiano la vita di chi li coltiva, migliorano l'ambiente, aiutano le persone a costruire un futuro migliore. Sono i prodotti certificati Fairtrade: caffè, tè, cioccolato, zucchero di canna, banane e molti altri, creati e commercializzati nel rispetto dei diritti degli agricoltori e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo ma anche con attenzione a pratiche di agricoltura sostenibile.

Acquistandoli, ognuno di noi può davvero contribuire a migliorare il mondo e a renderlo più giusto e sostenibile.

Grazie al Fairtrade, produttori e lavoratori ricevono un prezzo equo e stabile e un margine aggiuntivo da investire per la crescita delle loro comunità.

Da sinistra:
i lavoratori e
agricoltori Fairtrade
che producono
banane (Gavino,
Panama), cacao
(Emma, Costa
d'Avorio), tè (Sapna,
Bengala Occidentale)
e caffè (Neptaly, Perù)



FAIRTRADE

Fairtrade è un'organizzazione internazionale che lavora ogni giorno per migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli agricoltori e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo; lo fa attraverso precisi standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro.

Fairtrade è il marchio di certificazione internazionale del commercio equo e solidale che contraddistingue i prodotti realizzati senza

e infrastrutture, oppure garantire un'istruzione ai loro figli, costruire ambulatori medici, pozzi per l'acqua potabile a beneficio delle loro comunità.

Fairtrade Italia è il consorzio che dal 1994 promuove il Marchio Fairtrade e i valori del commercio equo certificato sul territorio italiano ed è costituito da organizzazioni non governative, associazioni, cooperative, consorzi e società che sostengono il commercio equo, la cooperazione internazionale, l'azione sociale, la finanza etica, il rispetto dell'ambiente e la tutela dei consumatori. Il consorzio lavora per sviluppare prodotti di qualità del commercio equo certificato, provenienti da filiere controllate e fruibili dal maggior numero possibile di consumatori: l'obiettivo è creare le condizioni perché l'Italia diventi un paese in cui consumatori, aziende e istituzioni siano consapevoli e si sentano responsabili dell'impatto che le scelte quotidiane generano nella produzione, nell'acquisto e nel consumo sostenibile.



Famiglia Cooperativa Primiero Transacqua, riaperto il negozio: un successo

Finalmente, il 18 agosto è stato riaperto il supermercato di Transacqua, uno dei più importanti in valle e molto apprezzato dalla comunità e dagli ospiti che amano questa bellissima zona del Trentino

Il supermercato di Transacqua della Famiglia Cooperativa, il più grande della Cooperativa e uno dei più importanti della valle, è stato finalmente riaperto lo scorso 18 agosto dopo 586 giorni di chiusura, dovuta agli esiti di un complesso contenzioso tra una ditta locale e il Comune di Transacqua che aveva rilasciato le autorizzazioni.

“La nascita è un evento bellissimo, ma la rinascita è qualcosa di straordinario”: la presidente della Famiglia Cooperativa Primiero **Francesca Broch** non nasconde la propria gioia nel giorno di riapertura del negozio di via Piave, il più grande e rappresentativo della cooperativa.

“È stato un percorso difficile, ci siamo sentiti spesso soli – non abbandonati – e a volte inadeguati a gestire una vicenda molto complessa, per la quale sembrava non ci fossero soluzioni. Ma ci siamo sempre presi le no-



Si torna a sorridere, (in questa foto **Francesca Broch**, presidente della Famiglia Cooperativa Primiero) dopo anni di amarezze e delusioni in cui la cooperativa, titolare di una concessione edilizia rilasciata dal Comune di Transacqua, si è vista suo malgrado trascinare in una vicenda a cui era estranea.

future responsabilità e lavorato per garantire un servizio ai soci e ai clienti. Anche imparando dai propri errori. Vogliamo dare un messaggio di speranza. Siamo contenti di essere rientrati in una situazione di normalità e vogliamo dare un messaggio di speranza, anche se la partita è ancora aperta”.

Oggi è il momento di sorridere, dopo anni di amarezze e delusioni in cui la cooperativa, titolare di una concessione edilizia rilascia-

ta dal Comune di Transacqua, si è vista suo malgrado trascinare in una vicenda a cui era estranea.

FESTA DI RIAPERTURA

E a “festeggiare” la riapertura il 18 agosto scorso sono arrivati in Primiero anche la presidente della Cooperazione trentina **Marina Mattarei**, il vice **Walter Facchinelli** e la consigliera **Paola Dalsasso**, che da vicepresidente aveva seguito le fasi più tormentate della vicenda, il presidente di Sait **Renato Dalpalù** e il direttore commerciale **Pierluigi Stopelli**.

Insieme a loro anche il sindaco di Primiero San Martino di Castrozza **Daniele Depaoli** (“oggi deve prevalere la fiducia, lasciamoci alle spalle il passato e guardiamo al futuro”, ha esortato il sindaco), e il parroco **don Giuseppe** che ha dato l’annuncio della riapertura

del negozio durante la messa dell’Assunta a ferragosto, ed oggi ha benedetto la struttura. “Oggi vediamo un segno di resurrezione per il Primiero, per chi lavora, e per offrire agli ospiti un punto vendita qualificato”.

“La Cooperazione Trentina è vicina alla Famiglia cooperativa del Primiero – ha affermato la presidente **Marina Mattarei** – ed intende testimoniare anche in questo giorno speciale. Il risultato di oggi arriva dopo un lungo periodo di incertezza ed incapacità



La Famiglia Cooperativa di Primiero e la sua rete di sette negozi

La Famiglia Cooperativa di Primiero ha circa 1500 soci; 7 i suoi punti vendita: due a Transacqua, poi Tonadico, Fiera di Primiero, Siror, Sagron Mis, Gosaldo; tranne quello appena riaperto di quasi 800 mq, gli altri sono più piccoli: Transacqua e Tonadico circa 250 mq, gli altri intorno ai 100 mq; circa 40 i collaboratori.



di dare risposte. Finalmente queste risposte sono arrivate, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni, Comune e Provincia autonoma in primo luogo. La somma di tante forze positive che hanno agito per il bene della comunità ha consentito la riapertura. Adesso è importante guardare avanti”.

“Il Sait supporta la Famiglia cooperativa affinché possa guardare al futuro finalmente con serenità. Ne hanno diritto i cittadini e consumatori della comunità del Primiero”, ha commentato il presidente di Sait **Renato Dalpalù**.

SUPERMERCATO DI RIFERIMENTO

I fatti, in brevissima sintesi, sono noti. A seguito di due ricorsi presentati al Tar da una ditta locale, a partire

dal 2010, una serie di atti adottati dal Comune di Transacqua riguardanti l'edificio all'imbocco del paese nel quale ha sede anche la Famiglia Cooperativa erano stati annullati.

Il Consiglio di Stato aveva confermato le sentenze del Tar, e, nonostante vari tentativi degli enti preposti di sbloccare l'iter di concessione rimasto incagliato nella complessa normativa del settore, si era arrivati alla chiusura del negozio il 9 gennaio

2017, uno dei principali della valle, con i suoi 930 metri quadri di superficie.

Attualmente il punto vendita ha 799 metri quadri di superficie, leggermente ridotta per effetto dell'adeguamento alle normative intervenute nel corso degli anni, è completo di tutti i reparti di assortimento ed impegna una ventina di persone. Nessuno in questo periodo di chiusura è stato licenziato. (W. Liber)



Nelle foto in queste pagine alcuni momenti della riapertura del supermercato, lo scorso 18 agosto

In poco meno di un secolo il Comune di Terragnolo, in Vallagarina ai piedi del monte Pasubio, è passato da 2500 a 700 abitanti. Si tratta di un paese ‘sparso’, con 33 frazioni in cui sono distribuiti gli abitanti, talvolta in frazioni di poche anime, spesso lontani qualche chilometro dai servizi di prima necessità. Pochissimi bambini, tantissimi anziani, che vivono la solitudine, le scarse possibilità di movimento e il concreto rischio di emarginazione sociale.

In questo contesto la cooperazione si è fatta anima e ha ritrovato la sua funzione di origine: dare risposte ai nuovi bisogni collettivi. Il progetto “TCC: Pane collante di comunità”, finanziato dalla Fondazione Caritro, è una declinazione del più ampio progetto “Terragnolo che

conta”, uno degli otto progetti di Welfare a km 0 che si è dimostrato un vero laboratorio e incubatore di soluzioni innovative.

Capofila del progetto TCC è la cooperativa **Gruppo 78** di Volano:



l'obiettivo è far fronte ai bisogni di una comunità montana, ed in quanto tale vulnerabile, facendo leva su turismo di comunità, agricoltura (la reintroduzione del grano saraceno, antica perla di quest'area) e servizi alla persona, attraverso la futura costituzione di una cooperativa di comunità.

I 40 anni di Gruppo 78



“Attiviamo cooperazione intorno ai bisogni della comunità”. Questa la migliore risposta alla domanda “Di cosa si occupa la cooperativa sociale Gruppo 78?”. Sì, perché spiegare con un elenco di servizi quello che da 40 anni le 46 persone che lavorano in questa impresa svolgono a favore delle 130

persone seguite in maniera più stretta non risulterebbe altrettanto efficace.

I servizi infatti variano dall'abitare più o meno protetto fino all'abitare ‘leggero’, dove cioè viene restituita alla persona

in carico la fiducia di gestire la propria vita, con la consegna anche simbolica delle chiavi di casa. La cooperativa è poi attiva sui fronti dell'avviamento al lavoro e della socialità. Sulla costruzione di luoghi fuori dai servizi dove sia autenticamente praticata l'inclusione sociale.

Gruppo 78 gestisce servizi per conto dell'ente pubblico e negli ultimi anni ha sentito fortemente la responsabilità di rafforzare il dialogo con il territorio e assumersi un ruolo da esploratrice, per portare avanti progetti di comunità e di welfare generativo. Come appunto quello del pane.



Il tutto passa (anche) per il pane cooperativo, ovvero per la **consegna a domicilio del pane che assume un duplice significato**: “Ci è sembrato che il pane fosse un bene di prima necessità – spiega la direttrice di Gruppo 78 **Liliana Giuliani** – che in

gno e riaffidarlo alla comunità. Permettendo ai soggetti di ricominciare a sentire la responsabilità del proprio territorio e di riattivarsi perché ancora siano ancora risorsa”. “In questo territorio – ha commentato il direttore della Federazione **Alessandro Ce-**

fa da collante e riattiva le energie migliori”. “Quello che si respira in questo progetto – ha aggiunto la presidente della Federazione **Marina Mattarei** – è che quando si tratta del bene di un territorio nessuno si tira indietro. E i limiti diventano stimoli per generare po-

Famiglia Cooperativa di Noriglio

Quando il pane unisce la comunità

Gruppo 78, Famiglia Cooperativa di Noriglio e Cassa Rurale Vallagarina, con capofila il Circolo Pensionati ed Anziani di Terragnolo, insieme al Comune stesso per consegnare il pane alle persone sole delle 33 frazioni del comune. E contrastare la solitudine, fare prevenzione sociale

di **Dirce Pradella**

qualche modo rappresentasse un'occasione utile anche per veicolare una attenzione in più alle situazioni maggiormente a rischio di quel territorio, una sorta di intervento di protezione sociale volto a garantire la sicurezza dove ci sono solitudine, isolamento e vulnerabilità”.

Di più: il pane è diventata anche una occasione per fare **'prove di cooperazione'**, ovvero **intersecare la disponibilità** (di tempo, di risorse, di innovazione progettuale, di visione e di sensibilità) **di più enti cooperativi con l'obiettivo condiviso di creare maggiore benessere comunitario**.

“Come cooperativa sociale – aggiunge la direttrice – questo entrava perfettamente nelle nostre corde, uscendo dalla logica della gestione dei servizi in senso stretto, per **fertilizzare il territorio creando reti attorno ad un obiettivo comune**. Passando dai luoghi di cura alla cura dei luoghi”.

SERVIZI CHE SI AUTOSOSTENGONO

La partenza, dunque, è quella del pane, con l'obiettivo di guardare oltre, con altri possibili servizi, non in logica assistenziale ma generativa e tendente all'autosostenibilità. Basti pensare che la consegna del pane rappresenta anche una occasione di accompagnamento al lavoro per una persona del territorio che ha bisogno di sentirsi utile ed adoperarsi rispetto ad una funzione preziosa per il territorio.

“Il nostro compito – spiega **Barbara Prosser**, operatrice incaricata del progetto – è stato quello di **rimettere al centro un biso-**



sch – si sono innestate relazioni fiduciarie feconde intorno ad un obiettivo condiviso. Prima le cooperative di quest'area insieme al Circolo Anziani, poi la Federazione e Dolomiti Energia. È il legame fiduciario che

sistività, in una sorta di nutrizione reciproca anche intergenerazionale”.

LE POTENZIALITÀ DEI SIEG

“In questa sede – precisa **Paola Dal Sasso**, – possiamo indagare e approfondire tutte le **potenzialità che la normativa sui Sieg mette a disposizione delle Famiglie Cooperative**, perché le difficoltà morfologiche di questo territorio lo rendono una palestra interessante. Sento entusiasmo e disponibilità e penso che questi siano ingredienti fondamentali per la buona riuscita della sperimentazione”.

Per le sue caratteristiche innovative il progetto del pane sarà presentato in un convegno a Firenze organizzato da Espanet Italia con Fondazione De Marchi, come spiega **Mirella Grieco**, operatrice incaricata dello sviluppo delle reti territoriali. La consegna del pane è partita in agosto. (*Cooperazione Trentina*)
(foto Luca Fornasa)

La fiducia di Dolomiti Energia

L'automobile elettrica per la consegna del pane

La consegna del pane a Terragnolo avverrà con una nuova automobile elettrica messa a disposizione del Circolo Pensionati ed Anziani dal gruppo Dolomiti Energia. Una sinergia nata con la proposta di etika, l'offerta per luce e gas della Cooperazione Trentina, poi maturata grazie alla creazione di un legame fiduciario tra i protagonisti. Il Comune di Terragnolo ha dato la disponibilità del luogo di riparo e di ricarica del veicolo.

Interessante il fatto che il mezzo verrà dal Circolo messo a disposizione delle associazioni in



caso di obiettivi condivisi.

La Famiglia Cooperativa con il vicepresidente **Tiziano Fait** spera che la consegna del pane possa poi sviluppare l'adesione di una intera spesa a domicilio.

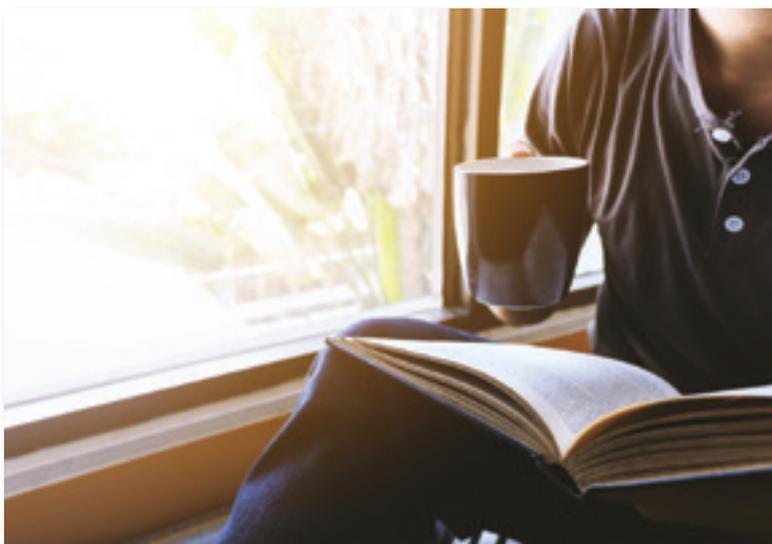
“ Ho finito il tirocinio e mi hanno assunto. Mi sento come Ibrahimović.

alla firma del contratto con i Los Angeles Galaxy!”. Gli occhi di Simone brillano mentre tira fuori dalla borsa di carta che ha in mano la sua nuova divisa del ristorante. Simone è uno dei protagonisti dei progetti per un abitare sociale autonomo a favore delle persone con disabilità finanziati da etika alla fine dello scorso anno. La sua storia dimostra come parlare di abitare sociale non significa pensare “solo”

ad un luogo fisico dove stare, ma a tutte le sfere della vita in una prospettiva di emancipazione, partecipazione e realizzazione di aspettative e desideri.

A pochi mesi dall'avvio del progetto, Simone non solo vive in autonomia ma, dopo il tirocinio di dieci mesi, ha un contratto.

Assieme a lui ci sono circa altre 40 perso-



OLTRE 425 MILA EURO DI PROGETTI FINANZIATI

Negli ultimi mesi il Comitato scientifico ha valutato i nuovi progetti e deciso di finanziarne altri cinque, proposti da altrettante cooperative (La Rete, Iter, Il ponte, Cs4 e Gsh) per circa 200mila, dopo aver sostenuto nel 2017 cinque progetti presentati da quattro cooperative sociali (La Rete, CS4, Incontra e Eliodoro) per un totale di oltre 225mila euro investiti.

Il finanziamento di etika in tutti i progetti riguarda

Il Fondo sociale etika a sostegno della disabilità

Con etika 38 persone verso l'abitare autonomo

Ecco come vengono impiegati i soldi raccolti

Grazie all'adesione all'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina e Dolomiti Energia è nato un Fondo sociale che quest'anno finanzia progetti per 200mila euro. Con etika risparmiare in bolletta aiutando l'ambiente e le persone fragili è possibile. Di più: fa bene alla comunità

di Laura Ruaben

Lavoro, cura, abitazione e disabilità
Etika per un welfare equo e sostenibile

Il 4 e il 27 ottobre due incontri di proposta e riflessione a Trento

Dei progetti finanziati da etika e più in generale del tema dell'abitare inclusivo si parlerà in due incontri organizzati dalla cooperazione sociale in ottobre **Giovedì 4 ottobre** (mattina) a Trento, nella sede del consorzio Consolida, saranno presentate alla politica e alle istituzioni proposte su “**Lavoro**” e “**Cura**” per costruire un welfare equo e sostenibile

Sabato 27 ottobre (mattina) al MUSE l'appuntamento insieme alle cooperative del gruppo “**Abitare il futuro**” sarà dedicato in modo specifico ai percorsi di vita autonoma delle persone con disabilità, con riflessioni di esperti, testimonianze ed esperienze sia locali che di altri territori.

A breve il programma dei due appuntamenti sul sito

www.consolida.it

ne con disabilità che intraprenderanno percorsi di abitare autonomo grazie ai progetti finanziati dal Fondo Solidale di etika, l'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina e Dolomiti Energia.

Per ogni contratto firmato – ad oggi sono oltre 36.300 le adesioni - Dolomiti Energia si è impegnata a versare ogni anno 10 euro al Fondo sociale di etika, presidiato da un Comitato scientifico composto da **Carlo Francescutti** e **Piergiorgio Reggio**, esperti di fama nazionale che con il supporto organizzativo di Solidea, la non profit del movimento cooperativo, hanno il compito di valutare i progetti e stabilire se rispettano i criteri di coerenza, completezza, innovatività e sostenibilità nel tempo necessari per ottenere sostegno economico.



L'avvio alla vita autonoma, che impegna gli operatori a sviluppare graduali percorsi singoli o di gruppo e al costante monitoraggio; **non copre le spese relative all'appartamento** (che in alcuni casi è acquistato dalla cooperativa, in altri messo a disposizione dalla famiglia della persona con disabilità e in altri ancora dall'Itea).

“Si tratta di progetti sperimentali inno-

vativi anche a livello nazionale, che hanno una natura complessa e sfidante – spiega **Piergiorgio Reggio**, pedagogista, docente alla Cattolica di Milano, presidente della Fondazione Demarchi e componente del Comitato scientifico di etika insieme a **Carlo Francescutti** – che terremo monitorati anche in fase attuativa”.

Dietro ad ogni persona con disabilità che lascia la sua casa di sempre per avviarsi alla vita autonoma c'è tanto entusiasmo e voglia di futuro. Ma ci sono anche parecchie difficoltà. Ci sono le paure della famiglia

“ I progetti finanziati da Etika (innovativi anche a livello nazionale) riguardano l'avvio alla vita autonoma: per preparare una strada di autonomia per le persone con disabilità, fuori dalla famiglia ma con il suo sostegno ”

nel lasciar andare i propri figli. “Viene chiamato ‘dopo di noi’ – spiega Reggio – ma in realtà questi progetti avvengono ‘durante noi’, cioè con i riferimenti parentali viventi e sono cosa molto diversa dal ‘solievo’ temporaneo alla famiglia. I progetti intervengono perciò per preparare per tempo una strada di autonomia per le persone con disabilità, fuori dalla famiglia ma con il suo sostegno. E per le famiglie che si sono prese cura per tutta la vita di una persona disabile si tratta di un passaggio molto delicato”.

CINQUE PROGETTI, CINQUE PERCORSI DIVERSI

I progetti finanziati per il 2018 propongono percorsi molto diversi l'uno dall'altro.

CS4 ha presentato un progetto di coabitazione in Valsugana di due persone con disabilità, cercando di integrare le loro diverse e per certi versi complementari competenze e abilità e di promuovere così un contesto abitativo valorizzante per entrambi. Le due persone saranno assistite da dei ‘facilitatori’, con costante monitoraggio da parte degli educatori della cooperativa.

GSH, che opera in Val di Non, ha proposto invece una coabitazione a tre, che parta con una sperimentazione nei weekend, per



CONCORSO PER LE SCUOLE: “IL MONDO DI ETIKA. L'ENERGIA DELLA NATURA”

L'energia della natura, vista dai bambini e dai ragazzi

Etika dedica alle scuole un concorso, per diffondere i valori su cui si basa e conoscere cosa pensano i più giovani della sostenibilità ambientale, della tutela della natura, del consumo consapevole delle risorse

Aprire la porta della sua casetta in montagna e nonostante la temperatura esterna sia molto gradevole, pur di liberarsi dai vestiti che ha indossato per tutto il giorno, alza il termostato a dismisura. Comincia così la sua vacanza, il protagonista della prima storia della collana editoriale di etika, rilassato sulla poltrona, con pantaloncini e maglietta, finestre spalcate, molto caldo in salotto, tutte le luci accese anche se fuori è ancora giorno e tra una bibita e l'altra e uno spuntino prova a far canestro nel cestino dietro di lui. Questo tizio sembra essere un po' sbadato e di questo il bosco e la natura non sembrano essere felici. Anzi ne soffrono. In loro soccorso arriva etika. La ragazzina dai capelli rosso fuoco bussa alla porta, entra e lo invita a guardare dalla finestra: le foglie sono tristi, i rami demoralizzati, gli uccelli un po' spaventati e le farfalle pure. Occorre rimediare, riportare serenità e equilibrio. E come? Abbassando i gradi del termostato, chiudendo le finestre e gettando i rifiuti nei contenitori appositi.

Così etika ha provato a far comprendere come sia importante il rispetto per la natura. E bambini e ragazzi di oggi cosa pensano sulla sostenibilità ambientale, sulla tutela della natura e sul consumo consapevole delle risorse? Lo si scoprirà con il concorso “Il mondo di etika. L'energia

della natura!”, al quale i ragazzi potranno partecipare assieme agli insegnanti. I promotori del progetto etika lanceranno in ottobre la prima edizione di un'iniziativa culturale che ha l'obiettivo di diffondere i valori che hanno ispirato la nascita di etika, pensata dal mondo cooperativo insieme a Dolomiti Energia. Si parte quindi dall'aspetto ecologico: oltre alla convenienza economica e alla solidarietà, il progetto etika infatti impiega solo energia 100% green (in un anno sono

state risparmiate più di 7.000 tonnellate di anidride carbonica, per l'assorbimento delle quali servirebbero quasi 1.500 ettari di bosco).

L'invito rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado con sede in Provincia di Trento sarà quello di creare disegni e video sul tema ambientale; per farlo potranno ispirarsi alla prima storia di etika “il bosco in pericolo!”, online in formato video animato e albo illustrato sul sito www.etikaenergia.it, ma anche

attingere alle loro esperienze concrete e, perché no, ai loro sogni. etika parte dai suoi valori e dal Trentino, consapevole che l'ecologia e un mondo sostenibile sono preoccupazioni di molti, a livello sia locale sia internazionale, mondiale.

Le storie presentate dovranno avere come protagonista etika, la ragazzina icona del progetto, in formato





video o disegno; dovranno essere coerenti col tema (pena l'esclusione) e saranno valutate da una giuria composta da esperti in grafica e video, narrazione, ambiente e un membro del gruppo etika.

Ci saranno quattro classi vincitrici: le due più votate online per categoria (disegno e video) e due scelte dalla giuria, che decreterà il vincitore assoluto; come premio di merito la storia narrata selezionata verrà trasformata in video animato e albo illustrato riprendendo lo stile grafico e verrà inserita nella collana editoriale "Il mondo di etika".

Il montepremi assegnato alle classi vincitrici potrà essere utilizzato per arricchire gli strumenti e le opportunità formative a disposizione degli studenti. (L. Ruaben)

Per info e iscrizioni
www.etikaenergia.it



abituate le persone con disabilità e le loro famiglie a gestire gli aspetti affettivi e relazionali, nonché naturalmente l'apprendimento delle mansioni di cura e igiene degli spazi condivisi.

La modalità sperimentata dalla cooperativa **LA RETE** fa affidamento su un 'accogliente', cioè una persona non professionista (quindi non l'operatore della cooperativa) che condivide l'appartamento con 'l'accudito' e si impegna a sostenerlo nell'acquisizione di maggiori autonomie, nello sviluppo di abilità legate alla gestione della casa e nell'avviare delle relazioni di vicinato che possano favorire un percorso positivo di inclusione sociale. Una tipologia di percorso sperimentata già nei primi progetti finanziati l'anno scorso che sta dando ottimi risultati: dopo la casa, c'è chi ha trovato, come Simone, anche lavoro o l'opportunità di un tirocinio formativo, e ha quindi posto nuove fondamenta per l'autodeterminazione del proprio futuro.

Infine le cooperative **ITER** e **IL PONTE**, attive in Vallagarina, hanno pensato all'avvio alla vita autonoma di un numero maggiore di utenti,



dai 12 ai 16, suddivisi in due gruppi di giovani e in due di persone tra i 40 e i 59 anni. Si tratta di persone impegnate in attività lavorative, socio occupazionali o propedeutiche al lavoro, e questo facilita la sostenibilità nel tempo del progetto. L'obiettivo è di accompagnarle al rafforzamento delle competenze esistenti e al conseguimento di un'autonomia affettiva, sostenendo le famiglie nel distacco.

I partner cooperativi coinvolti in etika sono la Federazione, Cassa Centrale Banca, Sait, Consolida e la cooperativa sociale La Rete.

A Trento e in tutto il Trentino

Università della terza età e del tempo disponibile

Ai tradizionali corsi annuali (semestrali o monografici) si affiancano ora i nuovi laboratori di approfondimento, e i laboratori di interdisciplinarietà. Perché sempre più la conoscenza aiuti a migliorare la qualità della vita

Sono pronti a riaprirsi i corsi della dell'Università della terza età e del tempo disponibile, che si svolgeranno a Trento e in 78 comuni trentini; le iscrizioni saranno aperte dal 1° al 12 ottobre (per Trento: Fondazione Franco Demarchi, p.za S.M. Maggiore 7; per le sedi locali: nelle rispettive amministrazioni comunali).

L'Università della terza età e del tempo disponibile si rivolge a tutti gli adulti che hanno compiuto 35 anni di età, interessati a mantenere giovane il corpo e la mente, a conoscere la realtà che ci circonda e a compiere scelte consapevoli; in tutte le sedi le attività si svolgono dal lunedì al venerdì



al mattino e al pomeriggio, la frequenza è libera e il linguaggio utilizzato dai docenti è semplice e coinvolgente per tutti. Lo scorso anno gli iscritti all'Utetd, che compie quest'anno 39 anni, sono stati complessivamente 6506: 1542 a Trento e 4964 nelle sedi locali; si sono svolti circa 700 corsi culturali, oltre 30 laboratori e 170 corsi di educazione motoria frequentati da 400 persone a Trento e 1700 nelle sedi locali. Attraverso lezioni, laboratori, esperienze socio-culturali, i partecipanti possono conoscere cose nuove, confrontarsi e dialogare con gli altri, maturare come

persone nel modo di porsi di fronte alla realtà, sviluppare competenze e crescere nella partecipazione per essere cittadini protagonisti. Accanto ai **corsi, annuali, semestrali o monografici**, l'offerta viene ora arricchita da **nuovi laboratori di approfondimento**, per incoraggiare l'elaborazione di pensiero in piccoli gruppi,

che consentono di utilizzare metodologie dinamiche.

Ai percorsi tradizionali negli ultimi anni si è aggiunta anche l'area "**laboratori di interdisciplinarietà**", che raccoglie le tematiche trasversali ai percorsi per sviluppare argomenti che toccano diverse tipologie formative.

I piani didattici sono su <http://www.fdemarchi.it/ita/Utetd/Documenti-didattici>

Per informazioni
Tel. 0461 273629 - www.fdemarchi.it.

Anche quest'anno saranno più di 220 gli espositori che dal 26 al 28 ottobre animeranno i padiglioni del quartiere fieristico di Trento, per la XIV edizione di "Fa' la Cosa Giusta! Trento" e non è una forzatura dire che tutti loro stanno contribuendo con il loro lavoro a "fare futuro": dagli **agricoltori** che utilizzando il metodo biologico eliminano l'utilizzo di concimi chimici e veleni, alle realtà che propongono modalità di **turismo** più rispettose dell'ambiente e delle popolazioni; dalle aziende che offrono soluzioni

dei laboratori, che vede quest'anno due distinte linee di proposte: quella curata dalla **associazione P'Ortazzo** (fra cui alcuni **laboratori Slow Food**, quello dell'auto-produzione di cosmetici per i piedi, e quello sul pane), e quella curata dalla **Provincia autonoma di Trento** (fra i quali numerose propo-

FIERA "FA' LA COSTA GIUSTA! TRENTO" Il futuro è di chi lo fa

Arriva la nuova edizione della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Sempre più bella e invitante

per produrre **energia** senza utilizzare fonti fossili, agli **artigiani** che mostrano come **sostituire la plastica con la ceramica**; dalle grandi e piccole realtà che producono **detergenti, cosmetici e abbigliamento eco-compatibili**, alle **cooperative sociali** che a tutto questo aggiungono anche il reinserimento nel mercato del lavoro di persone che ne erano escluse. E il tutto condito dalla serietà, ma anche l'entusiasmo, di chi su questo "fare futuro" ci ha costruito il suo lavoro e, spesso, anche la sua vita.

SPAZIO BAMBINI E LABORATORI

Confermatissimi lo spazio dove i bambini di tutte le età potranno trovare proposte alla loro portata, lasciando per un po' ai genitori la possibilità di una visita più tranquilla. Molto ricco come sempre il programma

ste dell'**Agenzia provinciale per l'ambiente** e degli **Ecomusei**). Programma completo sul sito.

"Fa' la Cosa Giusta! Trento" si sviluppa su più di 5000 mq interamente coperti ma articolati in spazi interni ed esterni; sarà aperta venerdì 26 dalle ore 14.30 alle ore 18.30, sabato 27 e domenica 28 ottobre dalle ore 9 alle 19.

Biglietti di ingresso: adulti € 3, minorenni € 1, fino a 4 anni ingresso gratuito; abbonati a Trentino Trasporti Esercizio, chi presenta alla cassa un biglietto del trasporto pubblico

"Fa' la Cosa Giusta! Trento" sarà aperta venerdì 26 dalle ore 14.30 alle ore 18.30, sabato 27 e domenica 28 ottobre dalle ore 9 alle 19.

obliato quel giorno, visitatori del Muse e del Castello del Buonconsiglio nella settimana precedente € 2; ingresso ammesso e gratuito per cani di piccola taglia.

Programma, standisti e informazioni sul sito www.trentinoarcobaleno.it e alla pagina FB [FaLaCosaGiustaTrento](https://www.facebook.com/FaLaCosaGiustaTrento).





Trento, 29 settembre 2018 Allenarsi alla felicità

Un corso per imparare a coltivare il proprio ben-essere e allenarsi ad essere felici

Viviamo in un'epoca in cui lo stress fa parte della vita quotidiana e di una cultura in cui è stato insegnato a "tenere a bada" le emozioni, a "gestirle" come si fa con i problemi, salvo poi il loro sfuggire dal controllo sotto altre forme... In questo senso si sente l'urgente necessità di apprendere abilità che ci permettano di ritrovare la nostra energia vitale e un rinnovato stare bene con noi stessi e con gli altri. All'interno di questa cornice è nata una preziosa collaborazione tra l'Associazione

Donne in Cooperazione, impegnata a potenziare e valorizzare il ruolo della donna nel mondo cooperativo, e #GIORNIfelici® Project, un modello culturale per acquisire una migliore vivi-abilità e per allenarsi alla felicità.

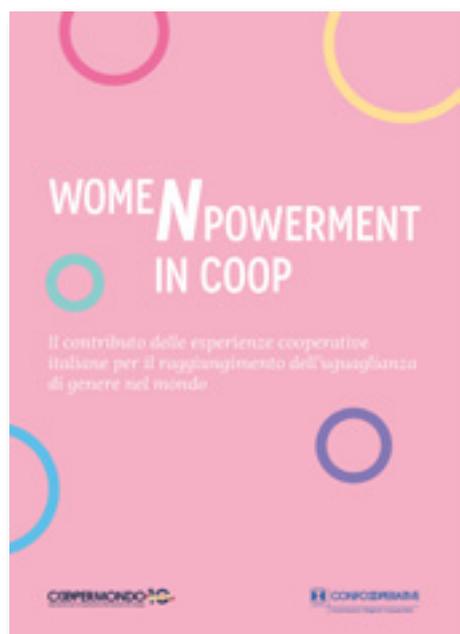
Da questa amicizia è nata anche la volontà di offrire alle socie/i, ma non solo, una giornata formativa in cui far sperimentare alle partecipanti uno strumento semplice ed innovativo capace di creare Ben-Essere e Felicità, qual è la Risata Incondizionata Terapeutica.

A condurre il corso sarà l'Educatrice e Felicitatrice® del modello Patrizia Gottardi che accompagnerà il gruppo

attraverso alcune delle parole più potenti di #GIORNIfelici® Project (www.letiziaespanoli.com), lungo esperienze semplici ed efficaci capaci di attivare la biochimica della Felicità e ridurre lo stress, migliorando anche le relazioni sociali.

Il corso si terrà a **Trento (Villa S. Ignazio) sabato 29 settembre 2018, dalle ore 9 alle ore 17**; al termine ogni partecipante riceverà tutto materiale utile a portare quanto appreso nella propria quotidianità.

Per saperne di più ed iscriversi:
Patrizia, tel. 3397505799,
pattygottardi1973@gmail.com.



WomeNpowerment in Coop La cooperazione che aiuta la parità di genere nel mondo

In un nuovo manuale, tanti esempi del valore aggiunto che la cooperazione offre per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di donne e ragazze

L'obiettivo di condividere con gli ospiti idee e visioni per costruire una rete a supporto della **diffusione di modelli di sviluppo sostenibile attenti alla valorizzazione del ruolo delle donne**.

Il manuale è nato infatti da uno spazio di dialogo e formazione in cui le esperienze cooperative italiane e internazionali hanno testimoniato il valore aggiunto della cooperazione per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di donne e ragazze, ed è frutto della collaborazione tra Coopermondo e la Commissione Dirigenti Cooperatrici di Concooperative, a cui ha aderito la Cooperazione Trentina attraverso l'Associazione Donne in cooperazione. Il progetto ha posto l'attenzione sulle politiche di genere anche in relazione agli SDGs (obiettivi di sviluppo sostenibile) delle Nazioni Unite e, con particolare riferimento all'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030 ("Raggiungere l'uguaglianza di genere e favorire l'emancipazione di ragazze e donne"), promuove un

ruolo più attivo e consapevole delle donne per raggiungere la piena affermazione di un modello di sviluppo equo e sostenibile.

Il manuale offre nozioni di base sulla cooperazione allo sviluppo e strumenti per affrontare problematiche di genere in contesti difficili; **al suo interno trova spazio, nelle esperienze delle cooperative italia-**

“Un ruolo più attivo e consapevole delle donne aiuta la piena affermazione di un modello di sviluppo equo e sostenibile”

ne, il percorso dell'Associazione Donne in cooperazione sull'utilizzo di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze; la serata infatti sarà anche l'occasione per consegnare i diplomi alle cooperatrici che hanno partecipato **“Darsi Vo-**

ce”, il percorso formativo che aiuta le amministratrici a migliorare le proprie competenze di comunicazione.

Il manuale “WomeNpowerment in Coop” si trova su:

<https://www.cooperazionetrentina.it/Ufficio-Stampa/Pubblicazioni-documenti/WomeNpowerment-in-Coop>

S'intitola “WomeNpowerment in Coop” e descrive il contributo delle esperienze cooperative italiane per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere nel mondo: è il manuale che (*quando scriviamo, ndr*) verrà presentato il 24 settembre dall'associazione Donne in cooperazione, giusto nella stessa giornata del corso di formazione contro le molestie sui luoghi di lavoro, anche questo organizzato dall'associazione Donne in cooperazione e realizzato con Federazione Trentina della Cooperazione e Centro Studi interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento. Anche l'evento di presentazione del manuale sarà nella sede della Federazione ed ha



Beatrice Uber, Ornella Marcon, Manuela Fischietti (testo e regia di Manuela Fischietti). L'opera analizza quel senso di inadeguatezza che la maternità porta con sé, insieme alla scelta che sembra obbligata rispetto ad un ruolo unico, quello di madre o quello di figlia. Ma la maternità davvero impone oggi la rinuncia ad essere figlia, ad essere don-

del diventare madre, rinunciando a essere figlia, o del perdere sé stessa, nel tentativo di rimanere donna. Lo fanno con l'aiuto di opere classiche e contemporanee, iconografie, testimonianze quotidiane: Medea, Anna Karenina, Madame Bovary, Maria, Eva, la matrigna di Cenerentola, Belen Rodriguez.

Mori, Teatro Sociale Modena, 19 ottobre 2018, ore 20.30

La forza delle donne per le donne

Lo spunto di una intensa opera teatrale dedicata all'essere donna, madre e figlia (contemporaneamente o no) per trasmettere il valore della collaborazione e del sostegno reciproco tra donne

Le Famiglie Cooperative di Mori, del Monte Baldo e di Ronzo-Chienis, in collaborazione con l'associazione Donne In Cooperazione, la Provincia Autonoma di Trento e il comune di Mori, hanno organizzato una serata dedicata alle donne (ma non solo) per il 19 ottobre prossimo, al teatro sociale Modena di Mori: l'obiettivo è far conoscere la cooperazione alle donne, con una modalità diversa che stimola la partecipazione di tutti, informarle sulle attività quotidiane e sulle iniziative che le donne che lavorano nella cooperazione fanno per le donne, condividere quanto è necessario il contributo di tutte per uscire dai vecchi schemi.

Al centro dell'evento lo spettacolo teatrale M.OTHER, della compagnia Rifiuti Speciali (produzione TrentoSpettacoli), con



na, ad essere persona? Chi era quella donna prima di diventare madre? E quale donna è diventata?

Le tre attrici sul palco raccontano tre modi diversi di essere madri e figlie, e tre modi vicini di essere donne, tra passato e futuro; lo fanno nella ritualità dell'incontro quotidiano al parco, confidandosi l'esperienza

M.other

Teatro Sociale G. Modena, Mori
Rifiuti Speciali, produzione TrentoSpettacoli
M.OTHER

venerdì 19 ottobre 2018, ore 20.30
ingresso libero (seguirà rinfresco)

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

Si dice che la Rete non dimentica e che ogni traccia che lasciamo online sarà per **sempre ricercabile** e, nel caso, utilizzabile anche contro di noi.

Il fatto che le informazioni siano tanto più accessibili e permanenti che in passato ha aperto un animato dibattito sul **diritto**

La memoria di Internet e i contenuti che crediamo effimeri

Da Snapchat a Instagram e Facebook, la vertiginosa crescita delle storie a scomparsa. Ma davvero tutto svanisce dopo 24 ore?

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

all'oblio: qual è il bilanciamento corretto fra il diritto di tutti a informarsi e il diritto del singolo di tutelare la propria reputazione, lasciarsi alle spalle avvenimenti del passato, impedire la diffusione di informazioni inesatte che lo riguardano?

Il tema del "lasciar tracce di sé" è percepito come importante soprattutto dai giovanissimi, che, in una

società che ha visto restringersi enormemente gli spazi di autonomia degli adolescenti, usano i mezzi digitali per relazionarsi fra loro **lontano dagli sguardi degli adulti**.

L'abitudine di molti teenager di cancellare regolarmente i propri status più vecchi di qualche ora, già letti dai coetanei, è all'origine di **Snapchat**, un social network che fa pubblicare messaggi di testo, foto e video che scompaiono dopo 24 ore. La app, nata nel 2011 per iOS e lanciata su Android nel 2013, si diffonde subito fra i giovanissimi, tanto che **Facebook** prima tenta invano di



comprarla e poi nel 2016 decide di copiarla, introducendo una funzionalità pressoché identica su **Instagram**: le Stories.

Le **storie a scomparsa** trainano una crescita vertiginosa di Instagram, che supera in breve Snapchat e raggiunge all'inizio del 2018 il miliardo di utenti attivi; nel frattempo le Stories arrivano anche su Facebook, mentre

su **WhatsApp** compare la funzionalità Stato, che permette di caricare una foto o un video visibili per 24 ore a tutti i contatti.

La capacità di attrazione dei **contenuti effimeri** sta nel fatto stesso che sappiamo che fra poche ore scompariranno e questo esercita su di noi, che lo vogliamo o no, l'urgenza di guardarli: non a caso, molte aziende usano le

Stories come format pubblicitario.

Ma, passate le 24 ore, le storie si cancellano davvero? Come potevamo aspettarci, no, tanto che a fine 2017 Instagram apre agli utenti l'**archivio delle proprie storie**: ci arrivi dalla finestra di gestione del tuo profilo, cliccando sull'icona a orologio nella barra in alto.

Insomma, nulla si distrugge davvero: cancellare le nostre tracce da Internet è così faticoso che forse dovremmo riconsiderare con attenzione cosa lasciare e cosa tenere per noi. (consumatori.e-coop.it)

DIRITTO ALL'OBLIO, MOTORI DI RICERCA E GDPR

La Corte di Giustizia Europea nel 2014 sancisce l'obbligo da parte di Google di prendere in considerazione ogni richiesta fatta da una persona che voglia rendere non ricercabili notizie su di sé che siano false o inesatte o che, visto il tempo trascorso, possano essere considerate non più di interesse pubblico.

Questa deindicizzazione ha effetto peraltro solo sulle ricerche fatte da paesi dell'Unione Europea e non necessariamente, a meno di sentenze specifiche, a livello mondiale; sì, perché nel caso non lo sapeste, i risultati di ricerca non sono uguali dappertutto, ma

dipendono da molte variabili fra cui il paese da cui vi collegate.

Si è parlato di diritto all'oblio anche riguardo alle novità introdotte dal Gdpr, il nuovo regolamento europeo della privacy; in questo caso però lo si è fatto un po' a sproposito, perché il Gdpr non si occupa di come oscurare i link a notizie su di noi, ma solo del nostro diritto a chiedere la cancellazione completa dei nostri dati da parte di chi li abbia trattati se non esistono più validi motivi per il trattamento.

<http://bit.ly/DirittoAllOblio>

Le nuove tecnologie e l'utilizzo massiccio anche tra gli adulti dei social network sembrano aggravare la crisi identitaria che sta attraversando la figura del genitore, che sempre più tende ad imitare il comportamento dei figli, invece di esserne modello. Del tema si è parlato anche lo scorso aprile al festival Educa con **Sergio Tramma** (docente di Pedagogia generale e sociale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, dove è coordinatore del corso di laurea in Scienze dell'educazione), durante un appuntamento organizzato dalla Fondazione Demarchi.

Secondo il professor Tramma, al quale



Il prof. Sergio Tramma (Università Milano-Bicocca)

abbiamo chiesto di approfondire questo delicato fenomeno, la **grave crisi identitaria** che i genitori stanno attraversando ha origine già dalla fine della seconda guerra mondiale, con il boom economico e l'industrializzazione, ed è oggi accelerata dallo sviluppo tecnologico.

CHI TRASMETTERE IL SAPERE

"Da allora – spiega Tramma – quello che era stato per millenni non accade più: **il sapere, che prima veniva acquisito dall'esperienza di vita e professionale e poi tramandato di generazione in generazione**, con il progresso e lo sviluppo industriale **inizia a prodursi al momento**. Inoltre con la diffusione delle nuove tecnologie, oltre a non esserci più il passaggio delle conoscenze dalle vecchie alle nuove generazioni, sono le nuove che in qualche modo trasmettono il sapere alle persone più adulte. Oggi i genitori vivono, quindi, la



La figura del genitore e le nuove tecnologie

Eterni bambini digitali: quando gli adulti smarriscono la propria identità

Nell'uso delle nuove tecnologie il genitore tende sempre più ad imitare il comportamento dei figli, invece di esserne modello, di trasmettere una possibilità differente di acquisire il sapere

di **Graziana Pisetta**

difficoltà e la frustrazione di trovarsi in un contesto nel quale devono **apprendere un sapere invece che trasmetterlo ai propri figli**, rinunciando ad essere per loro maestri e modelli e diventandone allievi”.

Secondo il professor Tramma quest'esigenza (che a volte diventa accanimento) di rimanere al passo con i nuovi apprendimenti dei discendenti, ha portato ad **un'infantilizzazione della figura adulta** e a una perdita di autorevolezza dei genitori.

“L'asse centrale si è spostato dall'adulto progressivamente alla gioventù. In questo senso la crisi dell'adulto che arriva da molto lontano, si è accentuata negli ultimi periodi. Cresce quindi il tentativo di essere come i giovani nell'utilizzo, ad esempio dei social network, ma anche nei comportamenti e nel modo di vestire. Mamme e papà raccontano orgogliose di essere scambiati per la sorella o il fratello dei propri figli”.

DIMINUIZIONE DI AUTOREVOLEZZA E IDENTITÀ

“Prima – aggiunge Tramma – fondamentalmente le fonti di acquisizione delle conoscenze erano la scuola e la famiglia, oggi sono soprattutto il web e le nuove tecnolo-

gie. Si assiste così ad una diminuzione di autorevolezza non solo dei genitori, ma anche degli insegnanti che oltretutto non possono nemmeno più esercitare, come in passato, la propria autorità”.

La tecnologia è diventata talmente pervasiva da non essere più solo strumento mediante cui si interagisce con gli altri, ma ambiente nel quale si agisce, influenzando relazioni ed identità.

Tramma sottolinea poi che se è vero che la tecnologia contribuisce a moltiplicare virtualmente le sfumature identitarie, oggi non siamo più così sicuri come un tempo nel rispondere a domande come: io chi sono, cosa faccio e a cosa appartengo.

“Prima l'identità adulta si basava, infatti, su due principali caratteristiche identitarie: quella legata al lavoro e al proprio ruolo all'interno della famiglia, ambiti che oggi sono entrambi frammentati e indeboliti. In passato l'identità adulta veniva rinforzata dal ruolo professionale, fonda-

to sul riconoscimento sociale, l'approvazione e l'appartenenza al gruppo, mentre ora con i nuovi assetti economici, basati su flessibilità e precarietà, diventa complicato anche definire con certezza il passaggio dall'età giovanile a quella adulta. La stessa cosa diciasi per **la famiglia** che fortunatamente non è più quella monolitica, duratura, eterna e costrittiva di una volta, ma è diventata una dimensione scelta. Questo però ha contribuito nello stesso tempo ad indebolirne l'identità, anche se in diversi casi poteva essere vissuta negativamente come obbligo e costrizione”.

LA FRAMMENTARIETÀ

Infine Tramma propone una riflessione su come è cambiato il sapere con le nuove

tecnologie: “Viviamo in un ambiente in cui il valore dell'immagine sembra prevalere a discapito della rappresentazione verbale e scritta. **Si è modificato il quadro cognitivo, la capacità di cogliere problemi e di analizzarli.** Abbiamo davanti a noi lo sviluppo di una concentrazione di tipo diverso che non si ferma su un tema per molto tempo, perché oggi viene chiesto di saltabeccare in giro, raccogliendo più informazioni generiche, ma perdendo l'approfondimento. Anche sul lavoro oggi l'offerta professionale si basa sulla frammentarietà, sul breve termine, sul passaggio da un settore ad un altro, da un'azienda ad un'altra, richiedendo al lavoratore di essere versatile, mobile e flessibile”.

“Anche se i figli hanno delle capacità in più rispetto alle nuove tecnologie, non bisogna tentare di adeguarsi, di imitare ciò che non è imitabile, ma continuare a fare gli adulti, pensandosi distanti e distinti”

In questo contesto frammentato e confuso, Tramma consiglia ai genitori di pensarsi comunque come adulti, diversi dai discendenti e di continuare a fare i genitori e non i “fratelli” o gli amici. “Anche se i figli hanno delle capacità in più rispetto alle nuove tecnologie, non bisogna, quindi, tentare di adeguarsi, di imitare ciò che non è imitabile”.

Non bisogna smettere di leggere libri per “giocare” come i figli con la tecnologia, ma trasmettere un'immagine di diversità, di possibilità differente rispetto a quello che i discendenti intravedono nella vita di tutti i giorni. Continuare quindi a fare gli adulti, pensandosi distanti e distinti.

Rovereto Alzheimer Caffè, nuova stagione

L'Alzheimer Caffè è uno spazio di incontro informale per i malati di demenza e per i loro familiari, per socializzare, per parlare dei propri problemi e delle strategie per risolverli, per conoscere meglio la malattia e i suoi sintomi, e per trascorrere un paio d'ore in un'atmosfera accogliente, centrata sull'ascolto. Il "caffè" prevede un incontro mensile di circa due ore con il contributo di esperti qualificati in cui si alternano momenti informativi, divulgativi e interattivi; segue un momento conviviale. La partecipazione è libera e gratuita.

A Rovereto gli incontri del Caffè Alzheimer si tengono al Bar 2 colonne, in piazza Podestà e sono organizzati dall'associazione Aima; gli appuntamenti di questo autunno 2018 (sempre dalle ore 15 alle 17) sono:

17 ottobre: **Riconoscere e affrontare problematiche complesse nella fase avanzata della malattia e consigli pratici ai famigliari**, relatore dott. Ulrico

Mantesso, Medico di medicina generale esperto in bioetica e disabilità dell'anziano 12 dicembre: **La problematica del dolore nel malato di Alzheimer: riconoscerlo e applicare strategie migliorative**, relatore dott. Fulvio Spagnoli, medico di medicina generale
12 dicembre 2018: **Amministratore di sostegno: normativa, responsabilità e competenze**, relatore dott. Massimo Zanoni, presidente Associazione Comitati per l'Amministratori di sostegno in Trentino

AIMA Rovereto Onlus
Rovereto, via della terra 52
tel. 0464 439432



È possibile che una persona si allontani pur restando vicina, fino a percepire che si sta svuotando della persona che abbiamo sempre conosciuto fino a renderla estranea? È la sensazione che assale chi si prende cura di una persona con Alzheimer, una malattia che colpisce sia uomini che donne in tutte le parti del mondo. In alcuni casi è un morbo che si eredita, come il colore degli occhi o un debito, ma per la maggior parte colpisce senza logica apparente. Secondo gli scienziati, l'Alzheimer colpisce più agli astronauti che chi non ha mai staccato i piedi da terra, ma non è certo una consolazione. L'Alzheimer viene a chi lavora in ufficio come nei campi, a chi fa sport e a chi non lo fa, a chi mangia tanti mirtilli e a chi non ne mangia affatto, a chi piace ballare e a chi preferisce restare in poltrona. La ricerca in merito sta avanzando, cercando possibili cause e cure, ma ancora non sa aiutare malati e familiari a dare un senso alla loro esperienza.

Michele Farina, giornalista del "Corriere della Sera", ha visto sua madre allontanarsi pian piano, inabissarsi fino a divenire quasi irraggiungibile. Miche-



naturalmente

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre Olio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'Olio più prezioso per i veri intenditori. Dal sapore fruttato e leggero è l'ideale per una cucina saporita.

BARDO

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.

LA COLOMBARA GREZZO

E' un olio non filtrato ideale da usare a crudo per verdure, minestre e carne.



OLIO VIOLA srl

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299 - info@olioviola.it - www.olioviola.it

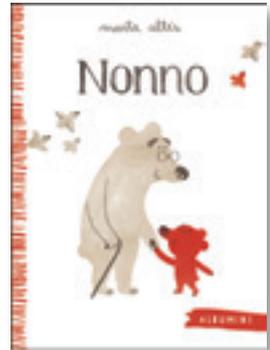


tenti, e anche un po' soli, privi di ogni possibilità di intervento utile. Si ha la sensazione di trovarsi sempre al punto di partenza, annaspando in un bicchiere d'acqua. Eppure un familiare ha molti strumenti a sua disposizione per prendersi cura efficacemente della persona con Alzheimer: conosce infatti la sua storia, i suoi interessi e può così valorizzare le abilità che sopravvivono alla malattia. Il più delle volte basta semplicemente

la malattia. Le immagini delicate e le parole semplici del libro **"Nonno"** (M. Altès, *Emme Edizioni*) restituiscono in poche e toccanti pagine la prospettiva di chi sta accanto a chi si sta lentamente allontanando: *"Nonno sta invecchiando... Qualche volta si sente solo. Ma poi arrivo io! Capita che non mi riconosca... Ma un abbraccio risolve tutto. Certi giorni io sono i suoi occhi. Certi giorni, lui è i miei"*.

Nella semplicità dei gesti dei bambini si può scoprire come l'affetto e la vicinanza possano essere a volte la cura migliore.

* *La Libreria Erickson*



Come prendersi cura di un malato di Alzheimer Così vicino, eppure così lontano

I familiari che si occupano di una persona con demenza si sentono spesso frustrati, impotenti, soli. Conoscere la malattia, cercare sostegno e condividere l'esperienza aiuta invece a recuperare speranza e forza

di **Silvia Martinelli***

le Farina ha deciso di usare il suo mestiere di giornalista per andare a ripescare il senso di tutto questo negli occhi di altri malati: ha girato tutta Italia per osservare e descrivere l'Alzheimer attraverso le vicende di pazienti, famiglie, operatori, ricercatori, strutture, associazioni. Nel suo libro **"Quando andiamo a casa?"** (BUR) Farina ci racconta di Anna Maria, convinta di trovarsi nella casa di cura per inaugurare un nuovo negozio, di Emilio che dopo quarantatré anni di matrimonio chiede alla moglie Elisa quando si sposeranno. Tra le pagine si incontra anche chi si è visto ridurre il vocabolario a due sole parole e chi invece ha una gran voglia di aprirsi e raccontare. Farina esplora il mondo di una patologia sempre più diffusa, complice l'allungarsi della vita, eppure "nascosta", vissuta come un tabù, con dolore e vergogna, spesso nell'isolamento.

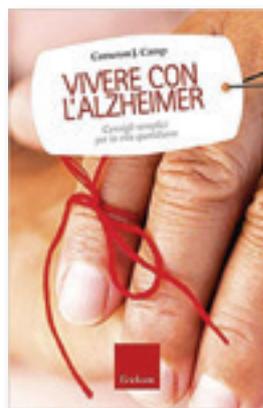
Infatti spesso i familiari che si occupano della cura di una persona con demenza si sentono frustrati, impo-



uno consiglio, una prospettiva diversa sulla quotidianità per ridare speranza e forza. Con uno stile leggero e spiritoso, ispirandosi al Programma Montessori per la Demenza, il libro **"Vivere con l'Alzheimer"** (C.J.Camp, *Erickson*) fornisce decine di consigli pratici per affrontare le molte sfide davanti a cui pone la demenza. Descrive ad esempio modi ingegnosi e talvolta sorprendentemente semplici

per gestire comportamenti tipici nei malati di demenza e che possono mettere a dura prova la pazienza di chi se ne prende cura, come ripetere continuamente la stessa domanda, dimenticarsi il nome di un parente stretto, accumulare oggetti. Attraverso storie reali, nelle quali è facile riconoscersi, il volume dimostra che le persone affette da Alzheimer possono giovare della vicinanza dei propri cari rendendo comunque la propria vita ricca, significativa e "normale", nonostante la malattia.

Può essere la semplicità a rendere più comprensibile una situazione così complessa come



**Gli appuntamenti
alla Libreria Erickson**

GENITORI DEI NOSTRI GENITORI

**Ciclo di incontri
per familiari di anziani
confusi e disorientati**

Martedì 16 ottobre 2018, ore 17.30

MIA MAMMA E LA MALATTIA

Michele Farina, giornalista del Corriere della Sera e autore del libro "Quando andiamo a casa?" (BUR, 2015)

Martedì 13 novembre 2018, ore 17.30

AIUTARSI TRA FAMILIARI

Eloisa Stella, vicepresidente dell'associazione Novilunio, spiegherà come la condivisione permetta di trovare un aiuto concreto per superare i momenti di difficoltà.

Martedì 4 dicembre 2018, ore 17.30

MONTESSORI INCONTRA ALZHEIMER

Ruggero Poi illustrerà come il Metodo Montessori possa essere messo in atto anche nell'assistenza agli anziani fragili.

Tutti gli incontri si terranno presso La Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo (Trento). L'ingresso è gratuito (-fino a esaurimento dei posti disponibili).

È richiesta la prenotazione telefonando al numero 0461 993963. È consigliato prendere parte all'intero ciclo di incontri.

Mai come oggi il mondo è interconnesso e ci permette di vedere, e raggiungere, tutti gli angoli più lontani del globo. Eppure mai come oggi quella che si respira è un'aria di chiusura, dove si moltiplicano gli appelli a "rimanere a casa propria", lanciati soprattutto, e paradossalmente, alle persone a cui la casa l'abbiamo rovinata noi, con il nostro stile di vita che ogni anno esaurisce ad inizio agosto le risorse che dovrebbero bastare fino alla fine dell'anno.

I proclami sulla "sicurezza" e sulla "chiusura" sono ormai talmente frequenti da essere diventati parte del nostro orizzonte culturale, almeno quanto fino a non molti anni fa lo erano parole come "apertura", "missionarietà", "accoglienza". E iniziano a modificare l'immaginario anche di chi pensava di essere immune da questo pericolo.

Teatro di Imer, 12 ottobre 2018

Sentirsi cittadini del mondo

La testimonianza di Alexander Stotkiewitz, con la sua Civil March for Aleppo e il suo impegno a sostegno dei profughi e per i diritti civili delle minoranze



Così quella delle associazioni "Le quattro stagioni" e "traME e Terra" più ancora che una proposta di sensibilizzazione verso chi è "lontano", diventa una medicina per lo spirito di chi è "vicino", e sente il bisogno di ascoltare qualcuno capace ancora di credere in un mondo migliore.

"Civil March for Aleppo - il racconto di un ragazzo che vuole sentirsi cittadino del mondo" è quindi prima di tutto un seme di speranza, che le due associazioni del Primiero vogliono regalare

all'interno della **Settimana dell'Accoglienza 2018**, una iniziativa promossa da alcuni anni a livello regionale dalla federazione del Trentino Alto Adige del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.

"Il ragazzo" è Alexander Stotkiewitz, laureato in Scienze Politiche Internazionali e residente a Stoccarda, dove è responsabile di una struttura di accoglienza per Richiedenti Protezione Internazionale. Nel 2017 è stato tra i coordinatori della Civil March for Aleppo che, partendo da Berlino, ha coinvolto oltre 3.500 marciatori attraverso 11 Paesi, arrivando al confine tra il Libano e la Siria. Durante l'incontro di due ore, Alexander racconterà la sua esperienza personale, le ragioni che l'hanno motivato nella sua vita a sentirsi "cittadino del mondo", a fare scelte coraggiose e in favore del prossimo meno

privilegiato, a dedicarsi - anche come scelta lavorativa - ad una realtà di bisogno fra i profughi, a combattere per i diritti civili delle minoranze e a vivere uno stile di vita minimalista. Lo farà presentando con foto e video la Civil March for Aleppo, accompagnato da Anna Perlini, presidente dell'associazione "Per un mondo migliore", che opera nei Balcani dal 1994. Anna parlerà del suo coinvolgimento con Alexander e la Marcia e il viaggio fatto di recente in Croazia e Bosnia, lungo la via percorsa dai marciatori.

Gli incontri con Alex e Anna si svolgeranno il 12 ottobre e saranno due: uno al mattino rivolto agli studenti delle superiori e della terza media, e uno alla sera, alle 20.30 presso il teatro di Imer, aperto a tutta la popolazione. (D.Pedrotti)

Per informazioni, o per una presentazione anche in altre località del Trentino, contattare con Laura Zampiero, associazione Le Quattro Stagioni, al 338 5237903 o all'indirizzo 4stagioni.imer@gmail.com.

Il prossimo 7 ottobre si rinnova un appuntamento che da più di cinquant'anni vede la partecipazione di tutti coloro che si impegnano quotidianamente, nella società civile e nella vita professionale, per la costruzione di una convivenza pacifica, l'affermazione della giustizia fra i popoli, il riconoscimento universale dei diritti umani.

Come si raggiunge la pace, si garantisce la sicurezza, si costruisce la giustizia, si promuovono i diritti fondamentali delle persone? È la risposta concreta a queste domande a fare la differenza

di Alberto Conci

Il mondo è profondamente cambiato da quando, nel 1961, il filosofo italiano Aldo Capitini, che aveva pagato duramente il suo rifiuto di aderire al fascismo, promosse la prima marcia contro la corsa agli armamenti e la crescente minaccia nucleare.

Da allora per ventitré volte il popolo della pace ha percorso gli oltre venti chilometri che separano Assisi da Perugia, richiamando ogni volta l'attenzione sul 'lamento della pace' e sul bisogno di mettere in atto strategie politiche per costruire le condizioni di una convivenza pacifica. E proprio perché la marcia nasce come invito a mobilitarsi di fronte alle crisi del proprio tempo, negli anni è stata spesso organizzata in concomitanza con eventi particolarmente drammatici, anche se generalmente si è svolta fra settembre e ottobre, con cadenza biennale.

ANNIVERSARI 2018

L'edizione 2018 cade in un anno particolarmente ricco di anniversari: cento anni fa finiva la **Grande Guerra**; ottant'anni fa il fascismo introduceva le **leggi razziali**; settant'anni fa l'assemblea delle Nazioni Unite, proprio per reagire alle tragedie della seconda guerra mondiale, promulgava solennemente la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**; cinquant'anni fa il mondo era attraversato dai venti del **Sessantotto**. E lo stesso anno, il 19 ottobre, moriva Aldo Capitini che Pietro Nenni ricordava nel suo diario consegnandoci quasi il senso più autentico della marcia: «È morto il prof. Aldo Capitini. Era un'eccezionale figura di studioso. Fautore della nonviolenza, era disponibile per ogni causa di libertà e di giustizia. Lo conoscevo poco di persona. Invece avevo con lui una vecchia collaborazione epistolare nel senso che mi scriveva sovente di ognuno dei problemi morali della società contemporanea. Mi dice Pietro Longo che a Peru-

gia era isolato e considerato stravagante. C'è sempre una punta di stravaganza ad andare contro corrente, e Aldo Capitini era andato contro corrente all'epoca del fascismo e di nuovo nell'epoca post-fascista. Forse troppo per una sola vita umana, ma bello». In quella 'stravaganza ad andare contro corrente' possiamo riconoscere il carattere

PERCHÉ LA MARCIA DELLA PACE OGGI

Ma in questa marcia c'è molto di più degli anniversari che in essa si celebrano. Essa si svolge in un contesto internazionale nel quale non mancano motivi di preoccupazione. La politica muscolare di Trump e di Putin, l'infinita crisi mediorientale con la Siria in guerra da oltre sette anni, il perdurare dell'in-

va ricollocata con maggiore convinzione dentro al dibattito pubblico, riscoprendone il significato "eversivo" in relazione alla gestione dei conflitti.

NON UNA UTOPIA

Per due ragioni. Primo, perché è un imperdonabile errore mantenere la pace unica-

7 ottobre 2018, Marcia della Pace Perugia-Assisi

Oltre i principi, in marcia per i diritti



stabilità africana, la depressione economica in America latina, la crescita di spinte sovraniste e disgregatrici in Europa ci dicono quanto oggi sia urgente non solo parlare, ma soprattutto rimettere al centro delle agende politiche il ripudio della guerra e il mantenimento della pace.

Ciò non vuol dire che dobbiamo chiudere gli occhi sul lavoro quotidiano che gli operatori di pace quotidianamente compiono, trattenendo un mondo che a volte dà l'impressione di trovarsi, per usare un'espressione di Hans Jonas, sull'orlo dell'abisso. Ma significa che la parola "pace"

mente nel novero delle utopie politiche, quasi rassegnandosi al fatto che la guerra e non la pace sia una caratteristica costante della storia.

La fragilità della pace, che richiede un costante impegno per essere mantenuta, non significa che essa appartenga al regno dell'immaginario: lo avevano ben chiaro i padri della Dichiarazione universale dei diritti umani, che nel preambolo scrissero che "l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo". **La libertà DI parola e DI credo e la libertà DAL timore e DAL bisogno non hanno nulla di astratto.** Sono al contrario assolutamente concrete: o sono garantite, o non lo sono. Non sulle pagine di un libro, non nelle parole

di tutti coloro che si impegnano ostinatamente, ogni giorno, per la costruzione di relazioni di pace impedendo, con il loro lavoro, che il mondo precipiti nel baratro della guerra.

te compiono, trattenendo un mondo che a volte dà l'impressione di trovarsi, per usare un'espressione di Hans Jonas, sull'orlo dell'abisso. Ma significa che la parola "pace"



Fino al 26 ottobre 2018

L'accoglienza alpina, occasione di sviluppo

Il concorso sul tema dell'accoglienza dei migranti rivolto ai giovani delle Valli di Non e di Sole

Nell'ambito del progetto europeo "PlurAlps, Migliorare le capacità per uno spazio alpino pluralistico", fino al 26 ottobre 2018 sarà possibile partecipare al Video-Contest #PlurAlps, un concorso a premi che nasce per documentare esperienze sulla migrazione.

Organizzato dalla Fondazione Franco Demarchi, il concorso è rivolto ai giovani videoamatori sotto i 30 anni, residenti o domiciliati in Val di Non o in Val di



Alcuni momenti dei laboratori promossi in Val di Sole dalla Fondazione Franco Demarchi nell'ambito del progetto

Sole, oppure ai giovani che presentano un video contestualizzato nelle Valli di Non o di Sole, o che presenti situazioni di una di queste due vallate. I video partecipanti potranno essere votati dal pubblico sulla pagina facebook del concorso #PlurAlps e, a seguire, una giuria di esperti selezionerà i primi tre classificati ai quali sarà consegnato il premio nel corso di un evento finale previsto in dicembre.

Tutte le informazioni e il regolamento su www.fdemarchi.it. Il progetto europeo





della Dichiarazione, ma nella vita quotidiana di coloro che condividono lo stesso tempo storico e lo stesso pianeta.

I MEZZI, I FINI E LA PACE

Secondo, perché ogni discorso sulla pace ci mette di fronte alla questione dei mezzi. E più precisamente alla coerenza fra i mezzi e i fini, che interpella la coscienza di ciascuno.

Per tutto il Novecento la politica ha ragionato sulla importante contrapposizione fra l'etica della convinzione e l'etica della responsabilità: la prima sarebbe quella di coloro che proclamano i propri grandi principi ideali e non sono disposti in nessun modo a rinunciarvi, a costo anche di non vederli mai realizzati. La seconda sarebbe invece l'etica della mediazione, della fatica del compromesso, pur di giungere a un risultato. Solo questa, che Weber definiva un secolo fa etica della responsabilità, sarebbe l'etica del politico, mentre la prima sarebbe quella dell'idealista, che, a causa della distanza incolmabile fra principi e realtà,

“ La fragilità della pace, che richiede un costante impegno per essere mantenuta, non significa che essa appartenga al regno dell'immaginario.

La libertà DI parola e DI credo e la libertà DAL timore e DAL bisogno non hanno nulla di astratto ”

rimarrebbe alla fine incapace di orientare la sfera politica.

Forse, nel ventunesimo secolo, potremmo ragionare sui limiti di questa dicotomia fra principi da una parte e azione politica dall'altra, lavorando più convintamente sulla questione dei mezzi: come si raggiunge la pace, come si garantisce la sicurezza, come si costruisce la giustizia, come si promuovono i diritti fondamentali delle persone? È la risposta concreta a queste domande a fare, sempre più spesso, la differenza. E a costituire il banco di prova per distinguere gli operatori di pace dai suoi cinici nemici.



PlurAlps, di cui la Fondazione Demarchi è partner accanto ad organizzazioni operanti in Austria, Germania, Francia, Italia, Slovenia e Svizzera, terminerà il prossimo anno ed è finalizzato a **sviluppare e promuovere la cultura dell'accoglienza** e a incrementare l'attrattività territoriale e la coesione sociale nelle zone alpine, attraverso servizi e pratiche innovative d'integrazione dei migranti. Per raggiungere questi obiettivi la Fondazione è impegnata in questi mesi con alcune azioni nelle Comunità della Val di Non e di Sole, zone-studio individuate in quanto la consapevolezza dei residenti sull'importanza dell'integrazione delle persone straniere è ritenuta più bassa rispetto alle grandi zone urbane e dove è presente un potenziale attrattivo del territorio non sempre valorizzato. L'approccio utilizzato nelle azioni mira ad incentivare la partecipazione delle persone nella progettazione del cambiamento sociale e nel suo sviluppo.

Con l'Associazione Provinciale Problemi Minori, ad esempio, è stato organizzato un percorso formativo con visite laboratoriali in alcune imprese artigianali della Val di Sole e il coinvolgimento di giovani locali e giovani migranti anche di seconda generazione, finalizzato all'apprendimento dei rudimenti di attività lavorative tradizionali e caratterizzanti il territorio.

Randagismo di cani e gatti e – faccia opposta del fenomeno - canili, spesso lager, spesso gestiti male, non di rado gestiti in modo illegale. Non esistono stime ufficiali sul randagismo e sui canili, perché lo stato

non se ne occupa seriamente e non monitora il fenomeno. Non lo fanno nemmeno le autorità regionali e comunali. Il fenomeno però, tanto dei cani e gatti in strada quanto delle reclusioni in strutture spesso inadeguate, secondo i volontari e le associazioni che da anni lo seguono sui territori, starebbe peggiorando, dopo un periodo di lieve miglioramento nei precedenti vent'anni, dopo l'approvazione della ormai lontana legge 281 del 1991, che rimane largamente disattesa.

Ci prova per la terza volta la Lav ad analizzare numeri e processi, con il Terzo rapporto 2018 su randagismo e canili. L'associazione ha chiesto a Regioni e Province Autonome di indicare quante strutture di accoglienza per cani e gatti sono presenti sul

loro territorio, quanti cani, dopo la cattura, sono stati restituiti al proprietario, uscendo dai canili per tornare nelle loro case, quanti cani sono ancora reclusi nei canili, e poi ancora il numero delle colonie feline, delle sterilizzazioni effettuate e delle adozioni. Dall'analisi dei dati raccolti emerge una situazione certo non positiva, con un trend di adozioni in calo e ancora tantissimi prigionieri innocenti.



UN PAESE DIVISO IN DUE

Emerge che il Paese è diviso anche in questo caso in due: da una parte, il Centro-Nord Italia (a eccezione del Lazio) dove il randagismo canino è contenuto, dall'altra il Sud e le Isole dove il numero dei cani randagi e di quelli chiusi nei canili è ancora rilevante.

Per quanto riguarda i gatti, sono ancora poche nel Mezzogiorno le colonie feline registrate, seppure nemmeno al nord emerge una situazione brillante. Nel 2017 purtroppo, per la qualità della vita dei reclusi e per la spesa pubblica (circa 400 mila euro al giorno complessivamente in tutta Italia), il numero dei cani presenti nei canili è aumentato del 9,26% rispetto al 2016. Il 72% dei 114.866 cani presenti nelle strutture, si trova nel Mezzogiorno. Per altro, solo il 38%

Il consiglio del mese, de Il Cercapadrone odv è **consultare** il nuovo blog lanciato dal **quotidiano online Il Dolomiti**, dedicato ai cani, dal nome divertente **DogTime**. Ricordiamo ancora una volta la utilissima **pagina facebook di servizio "Trentino adozioni animali"**. Sulla pagina si pubblicano numerosi appelli per l'adozione di cani, gatti, conigli e altri animali.

Adozione del mese: Sally aspetta triste la sua libertà, reclusa in pochi metri quadri in un canile. Vive in un canile, non esce mai dal

dei cani è stato restituito al detentore, soprattutto nel Sud Italia e nelle Isole. Nelle regioni del nord, a conferma di una cultura e di un controllo sociale diversi, ben il 69% dei cani accalappiati torna poi a casa sua, perché non si trattava di abbandono ma di smarrimento e perché i cani sono spesso microchippati (come legge prevede) e riconducibili dall'anagrafe alle proprie fa-

vono entrambe le funzioni) per un totale di 1.200 canili. Il 44% si trova nel Mezzogiorno, il 37% al Nord, il restante 19% al Centro. Inversa la situazione per quanto riguarda i gattili pubblici o convenzionati, quasi inesistenti al Sud e nelle Isole (ne risultano ufficialmente appena 7 contro i comunque pochi 94 del Centro nord). Scarsa attenzione risulta dedicata anche per le colonie feli-

sempre molto dura e dolorosa, con spazi di vita e movimento molto ristretti, anche di pochi metri quadri, molto spesso assenza o rarità estrema di uscite dal box, assenza di qualsiasi attività da svolgere e di stimoli cognitivi, per animali così intelligenti e complessi. Migliaia di cani trascorrono senza alcuna colpa anni e anni chiusi in pochi metri quadri, sul cemento, senza mai assaporare

Lav, il Rapporto randagismo 2018

Randagismo di cani e gatti: un rapporto per conoscere il fenomeno

Randagismo e canili: la Lav analizza i numeri delle due facce di un fenomeno pieno di sofferenza, perché dietro i numeri ci sono esseri senzienti, complessi, intelligenti. Per questo tutte le associazioni continuano e ripetere: adottate dal canile e non comprate cuccioli

di Maddalena Di Tolla Deflorian

miglie umane. Al sud invece in tanti casi i cani non sono chippati e registrati in anagrafe, rendendo difficile ricongiungerli coi proprietari, in ogni caso. Il dato positivo è che seppur di poco si registra un aumento delle registrazioni in anagrafe proprio al centro-sud, frutto acerbo delle campagne coraggiose e faticose delle associazioni, che spesso si sostituiscono allo Stato. Vedremo cosa succederà in futuro.

Veniamo ai numeri delle strutture: in Italia risultano esistere 434 canili sanitari (quelli dove i cani entrano e dovrebbero restare poche settimane, e dove invece a volte restano per mesi, in condizioni di sofferenza e forte deprivazione) e 766 rifugi (114 canili assol-

ne, che sono protette per legge. Sono 7.934 quelle registrate al sud, contro le 53.944 del Centro nord. Scarsa attenzione è dedicata secondo i dati raccolti dal dossier anche per la sterilizzazione dei gatti, soprattutto al sud, con poco meno di 15.000 operazioni effettuate nel 2017 contro le poco più di 54.000 del Centro-nord.

DOLOROSA, COSTOSA PRIGIONIA

Poi c'è il dolore, la sofferenza. Dietro i numeri ci sono esseri senzienti, complessi, intelligenti. Tutti i volontari e le associazioni che operano nei canili raccontano che la vita dei cani reclusi (e dei gatti, dove le strutture sono abbinate ai canili) è quasi



erba e natura, senza cure adeguate, spesso costretti a convivenze opprimenti, con cani aggressivi o incompatibili, mangiando non di rado mangimi inadeguati, spesso con traumi, ferite, malattie non curati. E questa sofferenza indicibile costa allo Stato centinaia di milioni di euro.

Rattrista il dato del calo delle adozioni: nel 2017: sono ben 3.704 i cani in meno che sono usciti dai canili rispetto al 2016, confermando così il trend negativo evidenziato lo scorso anno, quando si era registrato un calo di 3.048 adozioni.

Questo fenomeno, dovuto anche alla crisi economica, riguarda tutte le regioni, ad esclusione di Lazio (dove opera un'associazione molto strutturata negli interventi pro-adozioni e di controllo dei canili, Associazione Canili Lazio), Emilia-Romagna, Molise e Valle d'Aosta.

Rispetto a questo tema Lav evidenzia nel rapporto come i costi di spese veterinarie e sul cibo siano gravati ancora dall'Iva al 22% come per i beni di lusso, oltre al fatto che le detrazioni fiscali per farmaci e cure veterinarie sono molto basse, e ancora che, scandalosamente, il costo di un farmaco veterinario è in media cinque volte superiore rispetto a quello a uso umano.

A fronte di tutto questo tutte le associazioni continuano e ripetere: adottate dal canile e non comprate cuccioli.

(foto Associazione canili Lazio)

Il Cercapadrone

La pacifica Sally in cerca di compagnia



box. Da tre anni vive così. Ha disperato bisogno di erba, prati, libertà, corse. Sally è ancora giovane, ha cinque anni, e tre li

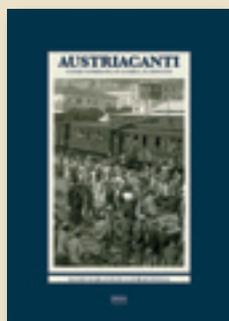
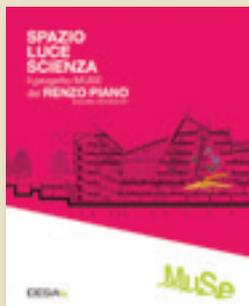
ha trascorsi in gabbia. È una cana di taglia grande ma socievole e pacifica. Per info e adozione 349/2302344 (sms solo per fissare appuntamento telefonico) o via mail a trento@associazioneilcercapadrone.org Per aiutare l'associazione Il Cercapadrone onlus ad accudire altri cani, potete donare su paypal segreteria@associazioneilcercapadrone.org o sul conto bancario Banca Prossima iban: IT64P0335901600100000122508, causale "animali Trento cooperaz". Avvisate su trento@associazioneilcercapadrone.org, per essere ringraziati.



**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

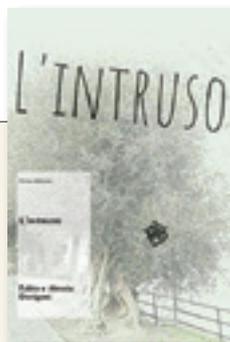


La documentazione ragionata della gestione dei boschi nella storia delle Comunità di Giovo

L'INTRUSO

di Fabio e Alessia Dorigoni, ed. Amazon Fulfillment 2018

Fabio e Alessia, papà e figlia. È durato diciannove anni un rapporto di amore-angoscia-speranze: un papà che lotta per guarire e per vivere, una figlia a lottare accanto a lui fino alla fine. *"A mio padre serviva molto poter esternare le sue emozioni, tirarle fuori, esprimere i suoi pensieri, la rabbia, il dolore"*. Alessia ne fa una sintesi commovente in questa sua narrazione. È il susseguirsi di scoperte amare (l'Intruso' e i suoi sviluppi), le illusioni, le cure, le biopsie, gli interventi chirurgici, le chemioterapie, *"ma anche i canti a squarcia-*



gola in stanze d'ospedale e le gite in moto in montagna", e l'Intruso' che torna a bussare alla porta, solo ammansito dalle cure palliative. Per diciannove anni. Poi *"il papà si è addormentato, tranquillo; non ha sofferto, era sereno; gli ho continuato a ripetere che eravamo tutti lì, accanto a lui, e che andava tutto bene"*. È l'ultimo pezzo della vita di Fabio Dorigoni, nato a Trento nel 1952; abile disegnatore, di professione geometra; con la passione per la bici, lo sci da fondo, le macchine d'epoca; pessimista di natura, ma con tenacia e grinta ammirabili. Alessia racconta di lui - di loro - con un amore enorme: *"Ti voglio bene, papà. Sei tosto, papà!"*. Lei, altrettanto ammirabile e grintosa.

SPAZIO LUCE SCIENZA

a cura di Maria Liana Dinacci, ed. Idesia, Trento 2017

Il successo del Muse, Museo delle Scienze di Trento, non è una sorpresa. Basti considerare i suoi precedenti nello storico Museo tridentino di Scienze naturali e il suo inserimento in una terra di alto pregio naturalistico. Si aggiunge - come evidenzia il Presidente del Museo, Marco Andreatta - il prestigio e l'esperienza internazionale di Renzo Piano che l'ha progettato: *"Vi ha immesso la sua capacità di interpretare le esigenze dei territori e delle persone, e il suo impegno per la creazione di opere architettoniche che siano soprattutto luoghi di civilizzazione, incon-*

tro e dialogo". Luoghi aperti a tutti. Questo volume è strumento di approfondimento dell'architettura e degli allestimenti interni al Muse, che "in quanto museo della scienza è al servizio dell'emozione della scoperta" (R. Piano); è un riproporre la filosofia di progettazione dell'edificio e degli spazi per il percorso espositivo. Con documentazione di progetto inedita, piante e disegni originali. Conduce a entrare in *"un luogo progettato per accogliere, per sollecitare la discussione sul rapporto tra ambiente e società, per alimentare in ciascuno una cultura scientifica che sia patrimonio comune e consapevolezza di tutti"*. Su livelli di comunicazione e di comprensione adeguati ad ogni età. È il successo del Muse.

AUSTRIACANTI

di Mauro Marcantoni e Giorgio Postal, ed. Iasa, Trento 218

Trentini - dunque 'austriacanti' - in guerra. Nella prima guerra mondiale, quando si era sudditi dell'Impero Austro-Ungarico. Italiani o austriaci? È un'alternanza di sentimenti profondi, radicati nella vita reale e nella storia delle nostre terre, in ciascuno, capaci di unire o di contrapporre. Comunque, capaci di distinguere, creando conflitti. Anche sul fronte massacrante di una guerra che i combattenti non capiscono, che vivono calata sui loro corpi e sulle loro famiglie dai quieti anfratti dei Palazzi; quella guerra lì, tra spianate di corpi orrendamente mutilati, e per che cosa? Anche

nelle fughe allucinate dal freddo, dalla fame, dal disorientamento su un territorio che non si sa dove sia. Anche negli ammassamenti dei prigionieri, che sperano per non soccombere. Anche nell'interminabile sferragliare per l'Europa, dal cuore dei Carpazi, ai mari del Nord, attraverso la Siberia, in Cina, poi indietro, poi ancora tentativi, verso casa, per chi ci arriverà. I protagonisti di questo romanzo - ricostruito su diari, lettere, memorie, documenti d'archivio - incarnano molteplici situazioni personali, sociali, politiche. Vicende crude, di un verismo tragico e angosciante, tutte convergenti sul rifiuto rabbioso della guerra, sempre. Con nel profondo i propri affetti di famiglia e di paese, o la Heimat. Comunque 'austriacanti'.

DE LI LORO GAZI E BOSCHI

di Viviana Brugnara e Stefano Fontana, ed. Grafiche Avisio, Lavis-Tn 2018

e Faedo, con un minuzioso lavoro di ricerca archivistica che dà sostanza e autorevolezza alla narrazione: le più antiche fonti relative all'ordinamento e all'organizzazione comunitaria (anni 1100-1300); il contenzioso - perdurante per secoli - tra le due Comunità per la proprietà e l'uso del territorio; il Piano economico forestale del 1585 (il titolo del libro ne è citazione); gli 'Ordini delle Regole' (dal 1587 al 1810); la definizione dei confini, con un primo tentativo

nel 1670 e con la definizione ufficiale nel 1769; la Legge forestale imperiale del 1852 e la Legge forestale provinciale del 2007; la cocente questione delle aggregazioni tra Comuni; con citazioni da antichi testi e relative riproduzioni fotografiche, mappe evolute nei secoli, dipinti storici, fotografie attuali. La chiusura - con 'La pittrice magica' di Aurora Fontana e con il delicato ricordo "del nostro Giacomo (...) questo libro è per lui" - aggiunge al rigore storico del volume un sorprendente senso di umanità e di famiglia. Il ricavato della vendita del libro è devoluto al Reparto Ostetricia dell'Ospedale Santa Chiara di Trento.

Teatro San Marco, dal 2 ottobre

Il mio cineforum del martedì

Torna il cineforum del Teatro San Marco: una selezione di oltre 20 film, suddivisi in mini-cicli tematici, da non perdere

Torna il cineforum del San Marco, il più lungo di

Trento con i suoi 50 anni di storia, gli ultimi 15 trascorsi al teatro di via San Bernardino.

Ricchissimo anche quest'anno il calendario delle proiezioni, con oltre 20 film suddivisi in mini-cicli tematici.

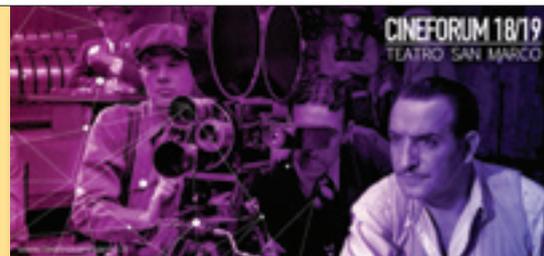
Si parte il 2 ottobre con **Contadini di montagna** dell'antropologo Michele Trentini, abbinato per l'occasione a una degustazione di vini

offerta dal Consorzio Vignaioli del Trentino. Si prosegue a cadenza settimanale, sempre il martedì, con doppia proiezione, alle 17.30



e alle 20.45. Importanti le collaborazioni: con il Religion Today Film Festival, che il 9 ottobre porterà due pellicole, e con il Trento Film Festival, che martedì 16 proporrà il film vincitore dell'ultima edizione, *Señorita Maria, la falda de la montaña*. Significativo anche l'appuntamento del 22 gennaio: il regista Olmo Cerri introdurrà il suo *Non ho l'età*, film-documentario che

racconta l'emigrazione italiana in Svizzera negli anni Sessanta a partire dalle lettere inviate dai migranti a Gigliola Cinquetti e



conservate dalla Fondazione Museo Storico del Trentino.

Il cineforum del Teatro San Marco è organizzato da un gruppo di appassionati che mette il proprio tempo e il proprio entusiasmo a disposizione della comunità. A coordinare il loro lavoro è quest'anno per la prima volta Miro Forti. Miro, classe 1992, insegna analisi e linguaggio cinematografico a Estro Teatro dopo aver conseguito una laurea in Filosofia a Bologna e un master in Film and Philosophy al King's College di Londra. Del gruppo fanno parte cinefili di grande esperienza come Silvano Bert, Katia Malatesta, Stefano Cò, Giuseppe Zito e Chiara Cont.

L'appuntamento è quindi a cadenza settimanale, ogni martedì alle 17.30 e alle 20.45, a partire dal prossimo 2 ottobre.



Portland, presentazione dei corsi giovedì 11 ottobre

La voce: per esprimersi, per raccontare

Iniziano alla scuola di Portland tanti corsi, adatti a tutti, come quelli dedicati all'uso della voce, e per imparare a narrare le favole ai bambini

A ottobre la scuola di Teatro Portland inizia la propria attività didattica a pieno regime. In quel mese inizieranno i corsi di teatro dedicati a bambini, ragazzi e adulti che saranno presentati **giovedì 11 ottobre alle 20.30 nel teatro**, in via Papiria, a Piedicastello. Non solo recitazione, ma anche percorsi dedicati alla dizione e alla lettura: percorsi tecnici e professionalizzanti pensati per educatori, insegnanti, attori, cantanti e chi desidera raggiungere un'utilizzo consapevole e emozionale della propria voce! (la scuola di Teatro Portland è riconosciuta dalla Provincia Autonoma di Trento per la formazione e l'aggiornamento del personale docente).

ARTE DELLA PAROLA, CONDOTTO DA MAURA PETTORRUSO

7 lezioni a cadenza settimanale: si studierà l'ortoepia e le regole della pronuncia italiana, con esercizi fonetici per l'assorbimento dei difetti dialettali; studio dei volumi della voce



e della corretta "intonazione" per esprimere emozioni; moduli espressivi della voce: volume, tono, ritmo, pause, mordente. Adatto a chiunque abbia compiuto almeno 16 anni. Periodo: 30 ottobre-dicembre 2018, il martedì ore 18-20; prezzo: 140 € quota associativa: 20 €

"LEGGERE AI BAMBINI-INIZIAZIONE", CONDOTTO DA ORNELA MARCON

Esistono molti tipi di libri adatti alle diverse fasi di sviluppo del bambino e modalità di lettura più indicate a seconda dei diversi bisogni

evolutivi. Il percorso (4 appuntamenti) vuole anche portare ad una maggiore consapevolezza del proprio strumento vocale e delle capacità espressive, attraverso il giusto uso del gesto e della parola. È rivolto a: insegnanti, mamme, papà, nonne e nonni, tate e chiunque abbia il desiderio di arricchire la relazione di cura attraverso il libro e la narrazione. Date: 10-17-24 novembre, 1 dicembre 2018, ore 14-16; prezzo: 120 €, quota associativa: 20 €

Informazioni più dettagliate sulle date di inizio dei corsi e sulle lezioni di prova sul www.teatroportland.it

Sui prezzi dei corsi è riservato uno sconto del 10% ai possessori della Carta In Cooperazione.



Info e prenotazioni
Portland Scuola di Teatro

info@teatroportland.it
tel 0461 924470 (lun a ven ore 15-19)
www.teatroportland.it



Stagione 2018-2019

Trentino a teatro

le convenzioni con Carta In Cooperazione

Si riapre la stagione teatrale e in moltissime località trentine ci sono gli sconti e le tariffe ridotte sui biglietti d'ingresso e sugli abbonamenti riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione



tel. 0461 924470 (feriale)
339 1313989 (festivo)
www.teatroportland.it

Trento

TEATRO PORTLAND

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- biglietto d'ingresso a tariffa ridotta per gli spettacoli della Stagione teatrale La Bella Stagione e Teatro della Meraviglia e di tutte le altre rassegne per adulti del Teatro Portland.
- sconto 10% sui corsi di avviamento a teatro per bambini, ragazzi e adulti,
- sconto 10% sui corsi avviamento a dizione, public speaking e lettura ai bambini.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Info e prenotazioni
prenotazioni@teatroportland.it



Trento

ESTROTEATRO

Teatro Villazzano

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- sconto 10% corsi annuali, seminari intensivi e workshop dedicati al teatro, al cinema e ad altre discipline artistiche;
- biglietto d'ingresso a tariffa ridotta per gli spettacoli della Stagione teatrale organizzata dalla compagnia.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta

e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

www.estroteatro.com
comunicazione@estroteatro.it



Trento

PRO LOCO RAVINA

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- tariffa ridotta sull'abbonamento per gli spettacoli teatrali "RavinaTeatro" 2018-2019.

Prevendita degli abbonamenti dalla seconda settimana di dicembre presso il bar "Agorà" di Ravina, e gli sportelli della Cassa Rurale Trento, filiali di Ravina e Romagnano.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

info@ravina.it
www.ravina.tn.it



Trento

TEATRO SAN MARCO

Compagnia Teatro della Quisquille

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- sconto del 10% sul biglietto d'ingresso.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

www.teatrosanmarco.it
tel. 0461 233522

TEATRO COMUNALE DI PERGINE

Pergine

TEATRO DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- tariffa ridotta su biglietti d'ingresso e abbonamenti per la Stagione di Prosa 2018/2019

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

Tel. 0461 534321
www.teatrodipergine.it

ARIA TEATRO

Pergine

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA-TEATRO DI PERGINE

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- tariffa ridotta su biglietti d'ingresso e abbonamenti della stagione di Prosa "Teatro di Pergine".

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni

Tel. 0461 534321
organizzazione@teatrodipergine.it
www.teatrodipergine.it
www.ariateatro.it



Borgo Valsugana

TEATRI DEL SISTEMA CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE

Borgo, Roncegno, Telve, Scurelle e Grigno

■ **Con Carta In Cooperazione:**

- tariffa ridotta su biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli e abbonamenti.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta

e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0461 754052
www.valsuganacultura.it



Riva del Garda Arco, Nago-Torbole

Con Carta In Cooperazione:

- sconto del 10% su biglietti e abbonamenti di tutti gli spettacoli della stagione di prosa

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Unità operativa Attività Culturali, Sport e Turismo
Comune di Riva del Garda,
tel. 0464 573916
www.comune.rivadelgarda.tn.it
cst@comune.rivadelgarda.tn.it



Lizzana

ASSOCIAZIONE CULTURALE
COMPAGNIA DI LIZZANA

Con Carta In Cooperazione:

- **tariffa ridotta** per gli spettacoli del Sipario d'oro 2019 sia dei Concorsi nazionale e regionale che si terranno rispettivamente presso il teatro Zandonai di Rovereto e il Teatro San Floriano di Lizzana, sia per le date del Circuito previste nei teatri di Ala, Serravalle, Avio Sabbionara, Mori, Pomarolo,

Trambileno, Vallarsa, Castellano, Pedersano, Volano e Pannone.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Sipario d'Oro, Rovereto
tel. 0464 480686
prenotazioni@compagniadilizzana.it
www.sipariodoro.it



Rovereto

ASSOCIAZIONE INCONTRI
INTERNAZIONALI ROVERETO

Con Carta In Cooperazione:

- **tariffa ridotta** (variabile dal 5% al 10%) sulle iniziative organizzate presso il CID
- **sconto** sul costo del biglietto intero, per l'ingresso agli spettacoli nei teatri coinvolti nel Festival Oriente Occidente.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0464 431 660
www.festivalfuturopresente.it
www.orienteoccidente.it
www.centrodelladanza.it

Tione di Trento

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Con Carta In Cooperazione:

- **sconto del 10%** su biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli e abbonamenti.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0465.343172

Spazio Elementare, "Teatro in valle"

Vallarsa, Trambileno, Terragnolo, Rovereto

L'Associazione Spazio Elementare, che deve il suo nome alla sede, la ex-Scuola Elementare di Valmorbia, concessa dal comune di Vallarsa, è attiva nei comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo e da 4 anni cura la rassegna "Teatro in Valle" di teatro per adulti (civile e contemporaneità), ragazzi e le residenze, ma anche iniziative culturali di valore artistico, ambientali e sociali (mostre e opere fotografiche, scenografie, ecc.)

"Teatro in Valle" quest'anno si terrà tra ottobre e novembre 2018, ecco gli appuntamenti di ottobre.

Teatro bambini e famiglie

Domenica 21 ottobre, ore 17
Casa di Riposo di Raossi di Vallarsa

FIABE DEL MONDO
di Luha - Art Survival Kit

Domenica 28 ottobre, ore 17
Auditorium Moscheri,
Trambileno

**LE NUOVE AVVENTURE
DEI MUSICANTI DI BREMA**
di Teatro Due Mondi



Teatro adulti

Venerdì 26 ottobre, ore 20.30
Teatro Sant'Anna, Vallarsa

LA BOMBA
di Finisterrae Teatri, Studio residenza

Con Carta In Cooperazione:

- **tariffa ridotta** per il teatro adulti: biglietto a 5 euro anziché 7; il biglietto è comprensivo di un bicchiere di vino offerto dalla Cantina Vivallis
 - **sconto 10%** sui progetti di formazione di Associazione Elementare nel coro dell'anno teatrale 2018/2019
 - **partecipazione gratuita** agli spettacoli del Progetto Instant Residence della Rassegna Teatro In Valle 2018
- I biglietti per il Teatro bambini e famiglie sono per tutti a ingresso unico ridotto (5 euro), per i bambini da 0 a 3 anni l'ingresso è gratuito; il biglietto è comprensivo della gustosa merenda offerta da Elementare.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

< spazio >
ELEMENTARE

Informazioni
Spazio Elementare
Tel. 348 5793493
info@spazioelementare.it
www.spazioelementare.it



Tutti gli aggiornamenti e i dettagli sulle convenzioni su [www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in Cooperazione/Convenzioni/Cultura/Teatri](http://www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni/Cultura/Teatri)

Tornano con l'autunno gli ormai tradizionali corsi del CID Centro Internazionale della Danza; il programma di quest'anno spazia con intelligenza dalle proposte più classiche, come i graditi ritorni di Solò Diedhiou e i corsi di danza Afro e Sabar e di Francesca Manfredi con il suo Laboratorio di Creazione Coreografica, fino alle nuovissime proposte come il **Ballet Beauty** di Cristiana Bertelli o lo **Yoga Family** proposto da Maura Mascolo per bambini dai 7 ai 10 anni e i loro genitori. Insomma, non ci sono scuse: per curiosità o



Ottobre: riapre il Cid

Le infinite possibilità della danza



per salute, per passione o voglia di mettersi alla prova il CID fa incontrare Rovereto e la danza in tutte le sue forme.

CID Formazione e Animazione Territoriale

DANZA AFRO con Solò Diedhiou * Da lunedì 1 ottobre al 17 dicembre, ogni lunedì, ore 19.30-21. Costo: 180 euro

LEZIONI DI METODO FELDENKRAIS® con Carla Andreotti * Da lunedì 1 ottobre a lunedì 17 dicembre, ore 18.15-19.15. Costo: 120 € per 12 incontri

LABORATORIO DI CREAZIONE COREOGRAFICA con Francesca Manfredi * Da mercoledì 3 ottobre a mercoledì 19 dicembre, ore 19.30-21.30. Costo: 240€ per 12 incontri

DANZA SABAR con Solò Diedhiou * Da giovedì 4 ottobre a giovedì 20 dicembre, ore 20-21.30. Costo: 165 € per 11 incontri (*per chi si iscrive anche al corso di danza afro sconto di 50 euro sulla quota complessiva*).

ZUMBA con Cristiana Bertelli * Da venerdì 5 ottobre a venerdì 14 dicembre, ore 19-20. Costo: 75€ per 10 incontri (lezione di prova venerdì 28 settembre dalle 19 alle 20)

Al via corsi per tutti i livelli e di tutte le discipline per mettersi alla prova o per scoprire la danza in tutte le sue forme

BALLET BEAUTY con Cristiana Bertelli * Da venerdì 5 ottobre a venerdì 30 novembre, ore 20-21. Costo: 60€ per 8 incontri (lezione di prova venerdì 28 settembre dalle 19 alle 20)

PILATES con Silvana Pedrotti Da venerdì 5 ottobre a venerdì 21 dicembre, ore 18-19. Costo: 85 euro per 11 incontri (lezione di prova venerdì 28 settembre dalle 18 alle 19)

YOGA KIDS 4-6 ANNI con Maura Mascolo Da sabato 6 ottobre a sabato 10 novembre, ore 16.30-17.30. Costo: 65 euro per 6 incontri. Sconto del 5% per il secondo figlio iscritto. (lezione di prova sabato 29 settembre dalle 16.30 alle 17.30)

YOGA FAMILY PER GENITORI & FIGLI 7-10 ANNI con Maura Mascolo Da sabato 6 ottobre a sabato 10 novembre,

ore 15.30-16.30. Costo: 75 euro per 6 incontri (lezione di prova sabato 29 settembre dalle 15.30 alle 16.30)

DANZA CLASSICA – LIVELLO PRINCIPIANTI con Enkel Zhuti Da sabato 6 ottobre a sabato 10 novembre, ore 9-11. Costo: 150 € per 10 incontri - 20 ore di lezione (lezione di prova sabato 29 settembre dalle 9 alle 10)

DANZA CLASSICA - LIVELLO INTERMEDIO/AVANZATO con Enkel Zhuti Da sabato 6 ottobre a sabato 10 novembre, ore 11-12.30. Costo: 120 € per 10 incontri (lezione di prova sabato 29 settembre dalle 10 alle 11)

HATHA YOGA con Maura Mascolo Da mercoledì 10 ottobre a mercoledì 12 dicembre, ore 19-20. Costo: 85 euro

** Per questi corsi i possessori di Carta In Cooperazione potranno usufruire di uno sconto del 5 % iscrivendosi telefonicamente al 0464 431660.*

Per iscriversi alle attività e per informazioni:
cid@centrodelladanza.it
www.centrodelladanza.it
tel. 0464 431660
(lunedì-venerdì
ore 9-13 e 14-18)



Meno spostamenti per andare a ritirare i referti, meno code agli sportelli, risparmio di carta, ma soprattutto una semplificazione nell'accesso alla propria documentazione sanitaria. Grazie alla nuova **applicazione gratuita TreC_FSE** si può entrare in **TreC** (Cartella Clinica del Cittadino, la piattaforma di servizi di sanità digitale che consente di accedere al proprio FSE, Fascicolo Sanitario Elettronico) anche da *smartphone* o *tablet*, ovunque ci sia connessione internet. Attraverso l'App si possono facilmente consultare i referti medici, le ricette farmaceutiche e le ricette specialistiche.

Sono sempre più numerosi i cittadini che utilizzano strumenti mobili per accedere alla rete e fruire di servizi *online* in modo veloce e semplice, preferendo applicazioni mobili all'accesso dal computer di casa.

TrentinoSalute4.0 ha deciso per questo di sviluppare la versione *mobile* del servizio **TreC** e allargare così il numero di utenti: sfruttando lo smartphone, che ormai tutti hanno a portata di mano, l'accesso al fascicolo sanitario elettronico sarà potenzialmente garantito alla totalità della popolazione trentina maggiorenne e iscritta al sistema sanitario provinciale.

Attualmente superano gli **87 mila** (il 16% degli aventi diritto) i cittadini trentini registrati a **TreC**; i dati (disponibili sul [trec.trentino-salute.net](https://www.trec.trentino-salute.net)) – raccontano di oltre **2350 pagamenti** effettuati e **3629 cambi di medico** di base. Considerando anche **Fast TreC** – il servizio per tutti i possessori di tessera sanitaria (non solo residenti in Trentino) che permette di visualizzare referti di laboratorio, prenotare il prelievo del sangue e verificare per i minori di 16 anni lo stato vaccinale – si arriva ad oltre **236mila utilizzatori**.

COME SCARICARE L'APP TREC_FSE

La versione "beta" dell'App **TreC_FSE** era stata lanciata in via sperimentale in occasione di "Trento smart city week" lo scorso aprile e dopo alcuni mesi di test e interventi migliorativi oggi è scaricabile da **Apple store** e **Google play** e disponibile per i trentini che abbiano attivato la propria tessera

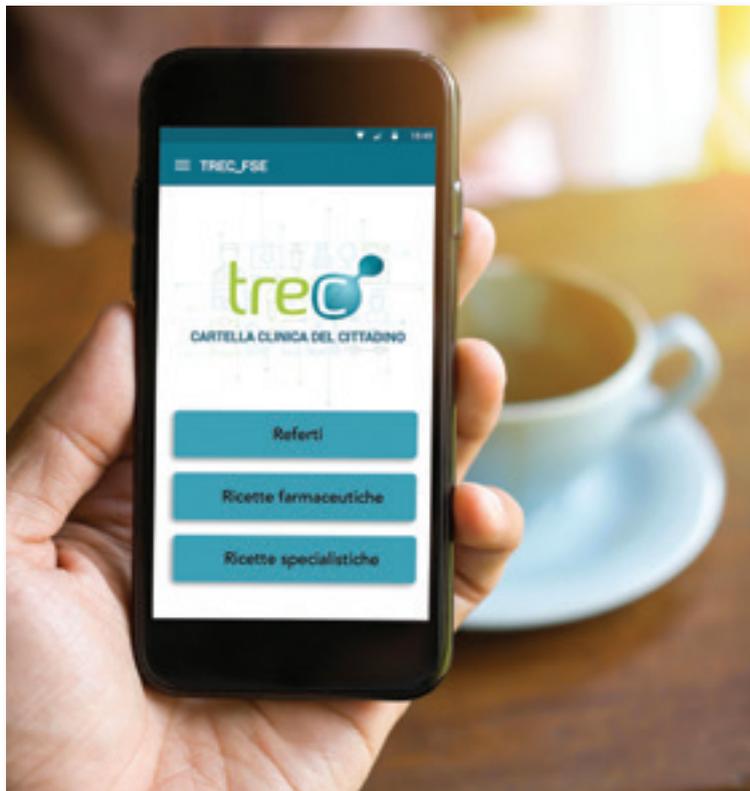
sanitaria per accedere a **TreC**; la versione "beta" dell'App è stata **già scaricata 3500 volte**: oltre 200 le ricette farmaceutiche visualizzate e 3500 i referti; ad oggi, attraverso l'App è possibile consultare i referti medici e degli esami, le ricette specialistiche, le

lute nel quale i cittadini possono tenere traccia della storia clinica personale e familiare (farmaci, terapie, allergie e intolleranze, vaccinazioni ecc.) e registrare osservazioni personali sulla propria salute (peso, pressione, stile di vita).

Come vedere i tuoi referti medici sul cellulare

La tua cartella clinica sempre con te (piccola come il telefonino)

Grazie alla nuova applicazione **TreC_FSE (gratuita)** è ancora più facile accedere alla propria cartella clinica, anche da *smartphone* o *tablet*, e gestire in modo sicuro le proprie informazioni sanitarie



COME ATTIVARE LA APP

Per attivare l'App ci si deve recare agli sportelli abilitati all'attivazione della **CPS/ Carta provinciale dei Servizi** (elenco qui: https://www.servizionline.provincia.tn.it/portale/attiva_la_carta/1052/sportelli/258011).

Se il cittadino è già in possesso di credenziali **SPID** o ha già attivato la propria tessera sanitaria può scaricare e attivare l'App in autonomia (la guida è sul sito <https://trec.trentino-salute.net/app>). Solo per la prima installazione, basterà seguire le istruzioni del tutorial. Poi, una volta installata la App sul cellulare/tablet, per scaricare i nuovi referti medici o visualizzare la propria storia clinica, le ricette specialistiche o le ricette farmaceutiche, basterà cliccare sulla App e inserire il breve codice numerico scelto durante l'installazione.

L'App **TreC_FSE** è stata sviluppata dal laboratorio congiunto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari/Fondazione Bruno Kessler

di TrentinoSalute4.0, in accordo con il Dipartimento salute e solidarietà sociale e il Servizio supporto alla direzione generale e ICT della Provincia autonoma di Trento. **TreC_FSE** ad oggi è l'unica App in Italia che consente di accedere al proprio FSE.

ricette farmaceutiche e ritirare i farmaci (anche fuori Provincia). Ma la sperimentazione non finisce qui.

NUOVE FUNZIONI

Nei prossimi mesi **TreC_FSE** sarà arricchita di ulteriori **funzioni**, per "interagire" con il servizio sanitario provinciale: prenotare e pagare le visite specialistiche, cambiare il medico, e non solo.

TreC è un vero e proprio diario della sa-

TreC è un vero e proprio diario della salute nel quale i cittadini possono tenere traccia della storia clinica personale e familiare

Una linea di prodotti cosmetici e per l'igiene della persona, studiata per dare alla tua pelle l'attenzione che si merita in modo naturale e in armonia con l'ambiente. Detto in estrema sintesi è questo ciò che propone la linea di **cosmesi Vivi verde Coop, che è stata profondamente rinnovata**, con ben 9 nuove referenze proposte ai consumatori e altre 15 referenze che sono state riformulate per migliorare ulteriormente gli standard qualitativi.

Davvero se si guardano le caratteristiche di questa linea, le garanzie che offre, la cura con cui gli ingredienti sono scelti, risulta del tutto evidente come sia pensata per dare risposte proprio a chi è più attento, sensibile, e quindi anche esigente a una dimensione *green* e sostenibile. Parliamo di prodotti per la pulizia e il trattamento del viso e del corpo, oltre all'igiene della



stati e effettuati specifici test di valutazione che attestano sia l'efficacia dei prodotti che la loro compatibilità con il derma e le mucose.

La gamma Vivi verde è dunque in grado di dare risposte alle diverse esigenze con sei prodotti (2 creme viso, 1 maschera viso, 1 latte detergente, 1 crema mani e fluido corpo) che donano **idratazione** intensa e proteggono la pelle dall'impatto negativo degli agenti atmosferici. Ci sono poi quattro referenze (1 crema viso, 1 maschera viso, 1 crema

Tante novità della linea Vivi verde Coop

La natura pensa alla tua bellezza

Prodotti per detergere, nutrire e idratare viso e corpo, con ingredienti da agricoltura biologica, fragranze naturali, formule dermatologicamente testate, senza oli minerali, siliconi e coloranti e con la certificazione Natrue



persona, con **ingredienti da agricoltura biologica**, fragranze naturali, formule dermatologicamente testate e materiali di confezionamento riciclabili.

A questa base si aggiunge il fatto che la linea per la cosmesi Vivi verde Coop ha la **certificazione Natrue** che garantisce la promessa di naturalità delle materie prime utilizzate, dei processi e della tutela ambientale.

Tutti gli ingredienti sono naturali, di origine naturale o esistenti in natura.

I prodotti sono inoltre **senza oli minerali, siliconi, coloranti e profumi sintetici**, Peg (il glicole polietilénico) e polimeri sintetici come previsto dal disciplinare Natrue.

Oltre a questa certificazione Coop ha poi condiviso con **UNI R&D**, una società di ricerca che è uno spin off dell'Università di Padova, alcuni criteri di scelta delle materie prime presenti nei nostri prodotti per garantire al consumatore e all'ambiente **elevati standard di sicurezza**. Per questo sono

I cosmetici Viviverde sono certificati Natrue, quindi senza oli minerali, siliconi, coloranti e profumi sintetici, PEG e polimeri sintetici



corpo e 1 burro corpo) capaci di dare **nutrimento** ed elasticità alla pelle, contrastando l'azione dei radicali liberi. Si aggiungono queste tre creme **antietà** che migliorano l'elasticità della pelle e riducono le rughe, 4 prodotti **purificanti**

(2 gel detergenti, 1 maschera viso e 1 tonico), che detergono la

pelle in profondità, rimuovendo trucco e impurità. L'elenco si chiude con 5 prodotti **delicati** (1 crema viso, 1 acqua micellare, 1 mousse detergente, 1 struccante e fluido corpo) adatte cioè alle pelli più sensibili e 2 prodotti **funzionali** (1 olio gel elasticizzante e 1 scrub esfoliante) per nutrire e migliorare l'elasticità dei tessuti e per rimuovere le impurità e le cellule morte.

Al capitolo cosmesi si aggiunge quello dell'**igiene per la persona** (anche questo con diverse novità) che, oltre a un detergente intimo, propone 2 tipi di shampoo (nutriente e delicato) e 1 balsamo riparatore, 1 gel doccia delicato e 1 sapone liquido delicato, entrambi con possibilità di ricarica.



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Cambio di stagione

Mettiamoci la zucca

Tre ricchi primi piatti, veri classici della cucina italiana. Ma in versione giallo-zucca, e quasi completamente vegetariani



Gnocchi di zucca

Per 4 persone: 300 g di polpa di zucca già cotta, 50 g di semolino, 1 l di latte, 50 g di burro, 2 tuorli, 5 cucchiaini di grana, 5 cucchiaini di pecorino toscano, olio d'oliva ev, noce moscata, salvia, rosmarino, sale e pepe

In un'ampia casseruola dai bordi alti, fate scaldare il latte con il sale, pepe e noce moscata; quando inizierà a bollire versate il semolino a pioggia mescolando costantemente con una frusta per evitare la formazione di grumi; cuocete per 3-4 minuti a fiamma bassa, fino a quando il composto sarà addensato; fuori dal fuoco unite 50 g di burro e mescolate con un cucchiaino di legno, fino a ottenere un impasto omogeneo. Unite la polpa di zucca schiacciata con una forchetta, il grana padano e il pecorino grattugiato e i tuorli; mescolate per amalgamare e versate l'impasto ancora bollente su una placca rettangolare oleata; stendetelo con il dorso di un cucchiaino per ottenere una superficie regolare di 1 cm di spessore, poi lasciate



raffreddare completamente; con un coppapasta o un bicchiere ricavate i dischi, adagiateli, mano a mano, in una pirofila imburrate, cospargeteli con il grana grattugiato, burro a fiocchetti, salvia e rosmarino; cuocete in forno a 200°C per circa 20 minuti, poi per altri 5 minuti sotto il grill per gratinare. (Fiorfiore in cucina, 9/2018)

Carbonara di zucca

Per 4 persone: 600 g di polpa di zucca, olio extravergine Fior fiore, 20 g miele di castagno Vini verde, sale, 320 g di spaghetti di Gragnano IGP Fior fiore, 1/2 cucchiaino di curcuma biologica fresca Vini verde, 1 cipolla rossa, 60 g di nocciole Giffoni Fior fiore, salvia, 60 g di Parmigiano Reggiano Dop 30 mesi Fior fiore, noce moscata, sale e pepe

Tagliate la zucca a fettine spesse 1 cm circa; in un pentolino fate intiepidire l'olio con il miele di castagno, togliete dal fuoco, aggiungete un pizzico di sale: usate questo composto per condire le fette di zucca e disponetele su una teglia foderata con carta da forno; aggiungete ancora poco sale e infornate a 180°C per 20-30 minuti, finché la polpa della zucca risulterà cedevole (senza essere sfatta). Tritate la cipolla,

fatela imbiandire in una padella antiaderente con un filo d'olio e 2 foglie di salvia per 3-4 minuti. Frullate la polpa di zucca con il sale, il pepe, la noce moscata e la curcuma. Cuocete la pasta, scolatela al dente (tenete da parte un po' d'acqua di cottura) e versatela nella padella con la cipolla stufata; aggiungete la purea di zucca, metà delle nocciole e mantecate velocemente,

con 1 o 2 cucchiaini dell'acqua di cottura se occorre; mettetela nel piatto aggiungendo le restanti nocciole, la salvia, il grana grattugiato, un filo d'olio e una macinata di pepe. (ricette Fiorfiore in cucina n. 11/2016) (questa ricetta è ottima anche senza miele e curcuma, e con un mix di grana e pecorino)

Lasagne con funghi champignon e zucca

Per 6 persone: 2 confezioni di lasagne fresche pasta all'uovo Fior fiore, 500 g di funghi champignon, 400 g di salsiccia (oppure un po' di fontina), 350 g di polpa di zucca, 1/2 l di latte, 50 g di burro Fior fiore, 2 cucchiaini farina 00, 1/2 bicchiere vino bianco, 1 spicchio d'aglio, olio l'oliva extravergine, parmigiano reggiano 30 mesi Fior fiore, noce moscata, timo, sale e pepe



Cuocete la zucca a vapore finché sarà morbida, quindi frullatela; fate soffriggere l'aglio con un filo d'olio e quando sarà appena dorato unite la salsiccia sbriciolata; cuocete per 5 minuti, poi sfumate con il vino; aggiungete i funghi tagliati a fettine, salate, pepate e insaporite con il timo; fate sciogliere il burro in una casseruola, fuori dal fuoco aggiungete la farina, diluite con il latte caldo, profumate con noce moscata e addensate la besciamella, mescolando; amalgamatela con la zucca frullata e regolate di sale; coprite il fondo di una teglia con la besciamella e distribuite a strati alterni la pasta, la besciamella, i funghi e la salsiccia e il grana grattugiato; cuocete a 180°C per 30 minuti. (Fiorfiore in cucina, 3/2018)

Mostra Mercato della Val di Gresta, fino al 14 ottobre Passeggiata (in festa) tra gli orti

Dal 23 settembre al 14 ottobre la 48° mostra mercato dei prodotti biologici e integrati propone escursioni, eventi, laboratori

Torna il consueto appuntamento con la manifestazione dedicata al territorio trentino e ai suoi prodotti: la Mostra Mercato della Val di Gresta (Ronzo Chienis), dove si incontrano enogastronomia, produzione biologica e diffusione della cultura del mangiare e del vivere sano. Protagonisti assoluti saranno gli ortaggi, ma non mancheranno attività ricreative e passeggiate immerse nei suggestivi



paesaggi della Valle: il programma prevede infatti escursioni (giro dei volti, percorso enogastronomico per i volti di Ronzo Chienis), laboratori per bambini e adulti (per la costruzione di

giocattoli, gioielli, borse, lavorare il legno), incontri, mercatini, momenti musicali e culturali (mostre, comprese quelle degli spaventapasseri e quella dei funghi, e concorsi fotografici), spettacoli, una scuola di ballo, pranzi a base di canederli e succulenti risotti autunnali. La mostra mercato è un'occasione per gustare i prodotti della terra proposti dai coltivatori grestani e immergersi in un'atmosfera di sapori e cultura all'insegna della salute, della natura e della qualità.

Info
Tel. 333 2573340-340 5970804
www.mostramercato.org

Piana del Lomaso, 26-28 ottobre 2018 Appuntamento con la Festa e la Sagra della Patata

L'autunno è il momento della grande festa, con degustazioni dall'antipasto al dolce, prodotti tipici, visite e mostre

La mattina di fine agosto sembra una giornata come un'altra, ma per i suoi abitanti è un giorno straordinario: il grande lavoro di semina e cura dei campi dei contadini giudicariesi, usciti oggi all'alba con il trattore carico di cassoni di legno, sta per dare i suoi frutti: inizia la raccolta della Patata Montagnina! Le porte della sua casa, la Copag di Dasindo, nelle prossime settimane si chiuderanno solo per poche ore di necessario riposo dei lavoratori. La Piana del Lomaso durante la raccolta è bella più che mai: circondata dalle montagne e dai piccoli paesi di questa Valle Salus che sulla fine dell'estate offre una grande quantità di prodotti della terra.

Ed è proprio nel bel mezzo dell'autunno che la Piana del Lomaso ospita l'evento dell'anno: la Festa e Sagra della Patata, organizzata da Copag, Pro Loco Piana del Lomaso e Associazione Festa con l'Apt Terme di Comano e le Amiche Associazioni della Zona, che cooperano per l'organizzazione dell'appuntamento fisso di appassionati della buona cucina.

La tradizionale Festa della Patata ha in programma la degustazione, a numero chiuso e su prenotazione curata dalla Pro



Loco Piana del Lomaso che comincerà con le cene del venerdì e sabato e si concluderà con il pranzo della domenica negli avvolti di Campo Lomaso: una degustazione completa, dall'antipasto al dolce, protagonista principale ovviamente la Patata Montagnina, abbinata agli altri prodotti tipici locali, come i

formaggi, le carni, le verdure, i vini etc. La Sagra della Patata si svolgerà invece alla Copag di Dasindo: visite guidate al Volt delle Patate, mostra di pittura dei cassoni delle patate, show cooking, laboratori per bambini ed ovviamente degustazione a cura delle associazioni della Valle di piatti tipici locali. La Valle Salus darà infine la possibilità di percorrere il Sentiero della Patata, immerso

nei campi della Piana, e di visitare chiese, castelli e tutte le opere culturali ed artistiche della zona.

Tutti gli aggiornamenti su
www.visitacomano.it
www.stravolti.it
www.festadellagricoltura.it



Un albero di pistacchio selvatico e, nella foto qui sotto, un ramo con i frutti

sviluppate e foglie caduche, composte, vellutate e finemente pelose da giovani, mentre da adulte sono lisce e coriacee; le piante di pistacchio sono dioiche: alcune portano solo fiori maschili, altre solo femminili; fiori, rosso porpora, sono raccolti in infiorescenze a pannocchia, disposte all'apice dei rami. I frutti, i pistacchi, sono grosse drupe allungate, di colore rosso chiaro, contenenti un unico seme ricco di olio, dal colore verde tenero, coperto da una sottile pelle rossastra e dal sapo-

Frutta secca

Una manciata di pistacchi (spuntino perfetto)

I pistacchi non sono solo buoni: grazie alle loro caratteristiche sono anche grandi alleati della nostra salute, proteggono il cuore e mantengono in forma

di Iris Fontanari

Una piccola mandorla, col guscio a volte semiaperto, che lascia intravedere un caratteristico seme verde: è il pistacchio, frutto molto ricercato soprattutto nei Paesi arabi ed in India, dove viene utilizzato - come spesso si fa anche da noi - per preparare confetture o per la decorazione di dolci, oppure è consumato come frutta da tavola, crudo o tostato e salato.

Il pistacchio (*Pistacia vera*) appartiene al genere *Pistacia* e alla famiglia delle Anacardiacee, che comprende altre due specie importanti, quali il *P. terebinthus* (terebinto) e il *P. lentiscus* (lentisco), che crescono allo stato spontaneo nei boschi dell'Italia centro-meridionale e sono usate come portainnesto del pistacchio stesso.

La pianta è probabilmente originaria della Siria, ma è pure spontanea nell'Asia Minore, in Iran e in Turkestan, territori in cui forma talvolta dei boschi interi.

Fu introdotta in Italia nel I secolo d. C. e si diffuse rapidamente in tutte le province romane del Bacino mediterraneo. Oggi la sua zona di diffusione è piuttosto ampia e comprende molte regioni asiatiche, l'Africa settentrionale, molte zone del Nord America e anche buona parte dell'Europa; in Italia è coltivata soprattutto in alcune province della Sicilia.

È un alberello dalla crescita lenta, molto rustico, longevo, amante della luce e dei climi temperato-secchi, con buona resistenza alle basse temperature invernali (ma teme i ritorni di freddo primaverili); coltivato in terreni



preferibilmente di natura vulcanica, permeabili, profondi e leggeri, può crescere anche in terreni molto aridi, siccitosi e con esposizioni molto ventose, e in terreni periferici di collina (fra i 400 e gli 800 metri sul livello del mare).

Il pistacchio può raggiungere l'altezza di 6 m., ma di solito è più piccolo e cespuglioso; ha un tronco contorto con corteccia di color grigio-brunastro, radici fittonanti ben

re dolce e aromatico.

L'olio, estratto dai semi di pistacchio, viene utilizzato in pasticceria per la fabbricazione di dolci, confetture e gelati, oltre che per la preparazione di salse e pietanze in genere; viene anche usato in fitoterapia per la sua azione emolliente sulla pelle.

Oltre che di grassi (45%), di fosforo e rame, di vitamine A, E e del gruppo B e di carotenoidi (antiossidanti), i pistacchi sono ricchi anche di proteine: tutte queste caratteristiche li rendono

molto nutrienti, utili contro l'invecchiamento e il colesterolo alto e i disturbi cardiovascolari e per la protezione della vista. Gli antichi medici li tenevano in grande stima e li consideravano afrodisiaci, oltre che eccellenti antidoti al veleno dei serpenti.

Petto d'anatra arrosto con ribes e pistacchio

Gelato al pistacchio, pistacchi zuccherati come praline o rivestiti di cioccolato: sono autentiche ghiottonerie, ma questi frutti si possono usare anche per piatti salati, come le salse per accompagnare le carni bianche: ecco una ricetta.

Ingredienti: un petto d'anatra intero, olio extravergine d'oliva, senape, sale, pepe, scaglie di pistacchi siciliani, preferibilmente di Bronte.



Per la *vinaigrette*, che va preparata a parte emulsionando gli ingredienti e aggiustando di sale e pepe: confettura di ribes rosso, olio

extravergine d'oliva e vino del tipo Muller Thurgau.

Cospargere leggermente di senape il petto d'anatra e rosolarlo nell'olio, dalla parte della pelle, per 3 minuti e a fuoco medio; salare e pepare, quindi girare il petto e farlo rosolare per 1 minuto. Bagnare la carne col vino e passarla in forno a 180° per circa 5 minuti. Lasciare intiepidire, quindi affettare il petto finemente e

cospargervi la *vinaigrette* e le scaglie di pistacchio tostate nel forno, quindi servire con una misticanza di rucola, insalatina, valerianella ecc.

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 20 settembre al 3 ottobre 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Mozzarella di latte di Bufala Mandara
200 g
12,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI e **1,49 €**
ANZICHÉ 3,25 €

Mozzarelline Brimi
125 g
10,80 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,65 €**
ANZICHÉ 2,10 €

Margarina Vallè Naturalmente
250 g
4,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,69 €**
ANZICHÉ 1,55 €

Biscotti Novellino Campiello
350 g
3,29 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,65 €**
ANZICHÉ 1,45 €

Corn Flakes Senza Glutine Go Free Nestlé
375 g
5,04 € al kg



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e **0,99 €**
ANZICHÉ 2,55 €

Nesquik Nestlé
500 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,49 €**
ANZICHÉ 3,05 €

Trippa al sugo Simmenthal
420 g
5,90 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,48 €**
ANZICHÉ 3,10 €

Detersivo liquido per lavatrice Perlana
per Capi Delicati - Rinnova Nero - Care&Repair
22 lavaggi + 3 gratis - 1,5 litri
1,99 € al litro



SOLO PER I SOCI
140 PUNTI e **1,59 €**
ANZICHÉ 4,10 €

Doccia schiuma Palmolive
Ultra Nutriente - Ultra Idratante - Aroma Therapy Relax 250 ml
4,76 € al litro



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,59 €**
ANZICHÉ 1,60 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 20 settembre al 3 ottobre 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Caramelle Le gelées Bonelle Fida
frutta 200 g -
frutti di bosco
160 g



**+15
PUNTI**

Zucchero di canna Bio Claro El Cibao
1 kg



**+20
PUNTI**

Sughi Barilla
Ragù Bolognese - Pecorino - Tonno
- Ragù Contadino - Ragù Montanaro
- Amatriciana
- Ricotta 400 g



**+25
PUNTI**

Compresse Polident
pz. 36 - 125 g



**+40
PUNTI**

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. *Punti doppi con i prodotti Coop. non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 4 al 17 ottobre 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

**Yogurt da Bere
Mila**
assortito 200 g
2,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,29€**
ANZICHÉ **0,82€**

**Dessert Muu Muu
Cameo**
vaniglia - cioccolato 4 x 125 g
4,58 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,29€**
ANZICHÉ **2,95€**

Latte Trento UHT
parzialmente scremato 1 litro
0,79 € al litro



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,49€**
ANZICHÉ **0,99€**

**Millefoglie
Vicenzi**
175 g
8,51 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,79€**
ANZICHÉ **1,99€**

**Olio di semi vari
Topazio**
1 litro
1,79 € al litro



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,99€**
ANZICHÉ **2,25€**

**Prosecco DOC extra dry Assieme
Cantine Maschio**
750 ml
5,59 € al litro



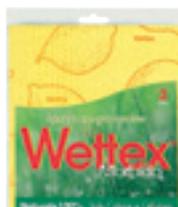
SOLO PER I SOCI
200 PUNTI e **2,19€**
ANZICHÉ **5,25€**

**Saponetta latte idratante
Nidra**
2 x 90 g + 1 omaggio
5,52 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,69€**
ANZICHÉ **1,90€**

Panno spugna Wettex Morbido
pz.3



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,45€**
ANZICHÉ **1,45€**

**Lettieria igienica per gatti
Amici Speciali Coop**
al profumo di lavanda
6 litri



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI e **0,65€**
ANZICHÉ **2,35€**

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 4 al 17 ottobre 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

**Fetta al latte
Kinder**
pz. 5 - 140 g



**+10
PUNTI**

**Detergente
sbiancante
per la casa
Vim**
750 g



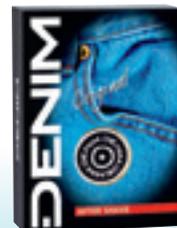
**+10
PUNTI**

Crauti Zuccato
già cotti 385 g



**+15
PUNTI**

**After Shave
Denim**
Original - Musk
100 ml



**+30
PUNTI**

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 18 al 30 ottobre 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Fruttolo Maxi Duo Nestlé
fragola/vaniglia 4 x 100 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **0,99€**
ANZICHÉ 2,60 €

Certosa Galbani
165 g
7,82 € al kg



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,79€**
ANZICHÉ 1,85 €

Panna da montare UHT Peri
200 ml
4,95 € al litro



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,59€**
ANZICHÉ 1,40 €

Latte UHT Senza Lattosio Mila
parzialmente scremato 1 litro
1,19 € al litro



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,69€**
ANZICHÉ 1,55 €

Crema spalmabile Solidal Coop
350 g
5,40 € al kg



SOLO PER I SOCI
90 PUNTI e **0,99€**
ANZICHÉ 2,55 €

Caramelle Elah
assortite 180 g
8,83 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,89€**
ANZICHÉ 1,99 €

Minestre e zuppe pronte in busta Knorr
assortite a partire da 86 g al kg 13,37 €



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI e **0,65€**
ANZICHÉ 1,40 €

Aceto di mela Trentino Valle delle Mele
750 ml
2,12 € al litro



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **0,79€**
ANZICHÉ 1,99 €

Gel doccia shampoo Intesa pour Homme Ginseng
250 ml
6,72 € al litro



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **0,68€**
ANZICHÉ 2,10 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 18 al 30 ottobre 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Acqua minerale naturale Panna
750 ml



+10 PUNTI

Confettura 65% di frutta Santa Rosa
albicocca - fragola 350 g



+10 PUNTI

Crocantini per gatti Friskies
assortiti 400 g



+15 PUNTI

Cioccolatini Baci Bijou Perugina
200 g - classico - fondentissimo - bianco
150 g - ruby



+30 PUNTI

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Imbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista Fiorfiore Coop e il latte infantile tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DAL 4 AL 17 OTTOBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

LINEA PADELLE INDUZIONE POSITANO BALLARINI

- In alluminio forgiato ad alto spessore mm 4,5
- Rivestimento antiaderente GRANITIUM rinforzato con particelle minerali ad alta durezza per uso intensivo
- Manicatura ergonomica in materiale termoisolante
- Fondo speciale adatto anche all'induzione



SCONTO
45%

18,90 €
ANZICHÉ **34,90 €**

- Padella Ø cm 28
- Casseruola 2 manici Ø cm 20
- Wok saltapasta Ø cm 28

OFFERTA

DAL 18 AL 30 OTTOBRE 2018

PIUMINO MICROFIBRA BICOLOR

- Esterno microfibra – interno sintetico 300 g/mq
- Colori assortiti

SINGOLO
cm 155x200

MATRIMONIALE
cm 250x200

SCONTO
44%

13,90 €
ANZICHÉ **24,90 €**

SCONTO
44%

19,90 €
ANZICHÉ **35,90 €**



MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 OTTOBRE 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 30 NOVEMBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

nr. 226 GUANCIALE IN PIUMA GOLD DAUNEX

- Imbottitura: 100% piumino argentato Europa
- Tessuto: 100% cotone twill - 147g/mq bianco
- Peso: peso 600 g
- Tessuti testati in accordo allo STANDARD 100 by OEKO-TEX®
- Misure: cm 50x80



44,90 €
ANZICHÉ 63,90 €

SCONTO
29%

PIUMINO 4 STAGIONI PUSTERIA DAUNEX

- Composto da due piumini che possono essere uniti tra di loro con bottoni e apposite asole posizionate lungo il perimetro del piumino
- Potere di riempimento 700 medio/buono
- Misura cm 155x200 peso 310 g + 490 g
- Misura cm 200x200 peso 400 g + 600 g
- Misura cm 250x200 peso 500 g + 750 g
- Imbottitura: 100% piumino bianco Europa
- Tessuto: 100% cotone circa 110 g/mq colore bianco
- Tessuti testati in accordo allo STANDARD 100 by OEKO-TEX®
- Confezionamento: trapuntato a quadri fissi



nr. 227 cm 250x200

289,00 €
ANZICHÉ 410,00 €

SCONTO
29%

nr. 228 cm 200x200

249,00 €
ANZICHÉ 352,00 €

SCONTO
29%

nr. 229 cm 155x200

199,00 €
ANZICHÉ 281,00 €

SCONTO
29%



SET SPUGNA DISEGNO ETA

- Spugna tinta in filo 500 g/mq 100% cotone
- Produzione Italiana
- Set spugna coordinato 1+1

nr. 230 ANTRACITE

nr. 231 BORDEAUX

nr. 232 BLEU JEANS

nr. 233 NOCCIOLA

- Telo cm 90x150

nr. 234 ANTRACITE

nr. 235 BORDEAUX

nr. 236 BLEU JEANS

nr. 237 NOCCIOLA

15,90 €
ANZICHÉ 28,50 €

SCONTO
44%

22,90 €
ANZICHÉ 40,90 €

SCONTO
44%

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio

PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 OTTOBRE 2018

CONSEGNA DAL 24 AL 30 NOVEMBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione



SPECIALE BENESSERE

nr. 215 **TERMOFORO DA SEDUTA
BEURER HK47 TO GO**

- Termoforo da seduta portatile con power bank
- Dimensioni: cm 49 x 33

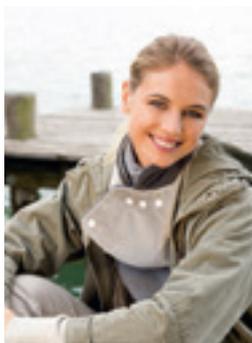


nr. 218 **DIFFUSORE AROMI A
ULTRASUONI BEURER LA30**

- Diffusore aromatico
- Tecnologia di umidificazione a ultrasuoni
- Adatto per oli essenziali idrosolubili
- Con luce a LED colorata variabile
- Funzionamento a 1 livello
- Adatto a spazi fino a circa 15 m²
- Funzionamento molto silenzioso
- Nebulizzazione con o senza luce
- Capacità del serbatoio: 100 ml
- Arresto automatico
- Circa 12 Watt

nr. 216 **TERMOFORO PER SPALLE
BEURER HK57 TO GO**

- Termoforo per spalle portatile con power bank
- Dimensioni: cm 52 x 42



nr. 217 **CINTURA RISCALDANTE
BEURER HK67 TO GO**

- Cintura riscaldante da viaggio con power bank
- Dimensioni: cm 125 x 17



- Potente batteria ricaricabile agli ioni di litio
- Circa 2 ore di funzionamento a batteria ricaricabile
- Funzione di carica per smartphone
- 3 livelli di temperatura
- Controllo della temperatura con disinserimento di sicurezza
- Arresto automatico dopo circa 110 minuti
- Livelli di temperatura illuminati
- Power bank estraibile, tempo di ricarica circa 6 ore
- Elemento riscaldante lavabile in lavatrice a 30°C
- 3,6 Watt
- Incluso: power bank, cavo di ricarica e custodia



SCONTO 27%
45,90 €
ANZICHÉ **63,50 €**

SCONTO 31%
29,90 €
ANZICHÉ **43,50 €**

COPRIMATERASSO TERMICO BEURER

- Traspirante
- Sistema di sicurezza Beurer (BSS)
- Livelli di temperatura illuminati
- Interruttore rimovibile
- Lato superiore: vello, lato inferiore: vello
- Lavabile in lavatrice a 30°C

nr. **224** singolo



- Coprimaterasso termico singolo con elastici TS 15
- Nessuno scivolamento grazie al fissaggio al materasso
- 3 livelli di temperatura
- Dimensioni: ca. cm 150 x 80
- 60 Watt

24,90 €
ANZICHÉ **38,50** €

SCONTO **35%**

nr. **225** matrimoniale



- Coprimaterasso termico matrimoniale con elastici TS 26
- 2 interruttori per 2 zone termiche individuali
- 2 zone con 3 livelli di temperatura
- Dimensioni: ca. cm 150 x 140
- 2x60 Watt

49,80 €
ANZICHÉ **77,50** €

SCONTO **35%**

FINO AL 31 DICEMBRE 2018 MAXI SCONTI



OFFERTE ESCLUSIVE PER I SOCI
POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE

possibilità di



consegna a domicilio prima accensione



installazione con ditta convenzionata

Alcuni esempi:

Stufa pellet
Ecoforest VIGO II
9,5KW



~~€ 2.589,00~~
SCONTO 40%
€ 1.499,00

PELLET

Stufa legna Thorma
ANDORRA GRIGIO
3,8-11,2KW



~~€ 1.590,00~~
SCONTO 37%
€ 999,00

LEGNA

Esposizione completa presso Liberty Gross in Via Innsbruck, a Trento da lunedì a venerdì con orario 9.30 - 17.30 Assistenza: tel.0461 808870 - e-mail enigasgp@sait.tn.it

I prezzi sono comprensivi di Iva, possibilità di concordare eventuali installazioni particolari a tariffe vantaggiose con la ditta convenzionata che effettuerà la consegna. Possibilità di usufruire dell'agevolazione fiscale IRPEF del 50% come da Decreto Legge 83/2012 proroga sino al dicembre 2017 (L. 27 dicembre 2016, n. 236, pubblicata nella GU n. 297 del 21 dicembre 2016). I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti, salvo esaurimento scorte, colori delle stufe secondo disponibilità. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE



**DALL'1 AL 31 OTTOBRE
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

**SERVIZIO 18 PIATTI COLORATI
IN CERAMICA STONEWARE
LINEA ART & PEPPER TOGNANA**

- composto da:
- 6 piatti frutta cm 19
- 6 piatti piani cm 21
- 6 piatti fondi cm 27

PREZZO € 41,90
OFFERTA € 27,90

PREZZO SOCI € **22,90**

SCONTO **45%**



**CONFEZIONE 6 BICCHIERI
IN VETRO COLORATO
LINEA TULIP TOGNANA**

- 400 cc

PREZZO € 9,00
OFFERTA € 6,00

PREZZO SOCI € **4,90**

SCONTO **45%**

**LINEA COTTURA
ANTIADERENTE
COUNTRY CHIC TOGNANA
IL DIAMANTE DELLA CUCINA**

- Corpo in alluminio forgiato
- Fondo ad alto spessore adatto anche all'induzione
- Rivestimento esterno resistente alle alte temperature
- Rivestimento interno rinforzato con polvere di diamante
- Manico con finitura soft touch effetto legno

ALCUNI ESEMPI:

1 PADELLA 1 MANICO

Ø cm 20

PREZZO € 18,00
OFFERTA € 11,90

PREZZO SOCI € **9,90**

SCONTO **45%**

2 TEGAME 2 MANICI

Ø cm 24

PREZZO € 27,50
OFFERTA € 18,40

PREZZO SOCI € **14,90**

SCONTO **45%**

3 CASSERUOLA 1 MANICO

Ø cm 16

PREZZO € 18,00
OFFERTA € 11,90

PREZZO SOCI € **9,90**

SCONTO **45%**

4 CASSERUOLA 2 MANICI

Ø cm 20

PREZZO € 25,50
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € **13,90**

SCONTO **45%**

5 WOK 1 MANICO

Ø cm 28

PREZZO € 30,90
OFFERTA € 20,50

PREZZO SOCI € **16,90**

SCONTO **45%**

6 GRILL QUADRA

cm 28x28

PREZZO € 32,90
OFFERTA € 21,90

PREZZO SOCI € **17,90**

SCONTO **45%**

7 COPERCHIO TRASPARENTE CON FORO

Ø cm 16

PREZZO € 8,30
OFFERTA € 5,50

PREZZO SOCI € **4,50**

SCONTO **45%**



PFOA free

NICKEL FREE

PERMETTE UNA COTTURA
SERENA E SANITARIA!

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 31 OTTOBRE
LE OFFERTE
DEL MESE**

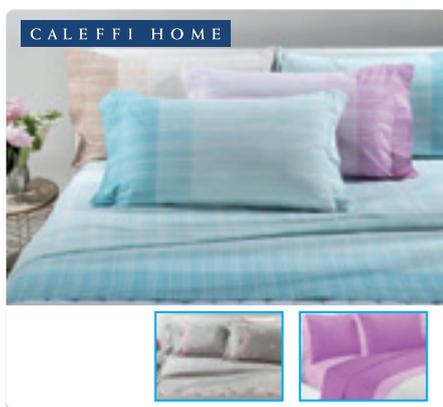
TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

COMPLETO LETTO CALEFFI

- 100% cotone stampato
- Tinta unita bicolor o fantasia Linee, Scozia e Ramage
- Colori assortiti



1 piazza:
lenzuolo con angoli cm 90x200
lenzuolo sopra cm 160x280
federa con volant cm 50x80

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 23,90
PREZZO SOCI € **18,90** **SCONTO 45%**

TRAPUNTA CALDUCCIA CALEFFI

- Tessuto esterno microfibra 100%, poliestere, imbottitura 100% fibra di poliestere 200gr/mq
- Tinta unita bicolor o fantasia Linee, Scozia e Ramage
- Colori assortiti



1 piazza :
cm 170x265

Made in Italy

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 41,90
PREZZO SOCI € **32,90** **SCONTO 45%**

CALEFFI HOME



PARURE COPRIPIUMINO CALEFFI

- 100% cotone
- colori assortiti

1 piazza:
sacco cm 155x200
federa cm 50x80

PREZZO € 32,90
OFFERTA € 22,90
PREZZO SOCI € **17,90** **SCONTO 45%**

PARURE COPRIPIUMINO BASSETTI

- 100% cotone
- Stampe fotografiche assortite, serie città o animali

1 piazza:
sacco cm 155x200
federa cm 50x80

PREZZO € 47,90
OFFERTA € 33,50
PREZZO SOCI € **25,90** **SCONTO 45%**



PIUMONE IN PIUMA VERGINE D'ANATRA BASSETTI

- Tessuto esterno 100% cotone, imbottitura: 30% piumino
- 70% piuma, 275gr/mq, colore bianco

2 piazze: cm 250x200

PREZZO € 142,00
OFFERTA € 99,00
PREZZO SOCI € **77,90** **SCONTO 45%**



PIUMONE ANALLERGICO IN MICROFIBRA BASSETTI

- Imbottitura 100% poliestere 320gr/mq, fodera microfibra
- 100% poliestere, adatto a chi soffre di allergie

2 piazze: cm 250x200

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 48,90
PREZZO SOCI € **37,90** **SCONTO 45%**



PRODOTTI DISPONIBILI NELLE MISURE SINGOLO, 1 PIAZZA E MEZZA, MATRIMONIALE

RACCOGLI IL RISPARMIO

15 BOLLINI = 20%
 DI SCONTO

10 BOLLINI = 10%
 DI SCONTO

Fino al 7 ottobre 2018, **ogni 20 euro** di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato sulla tua scheda.

Completa la scheda con 10 o 15 bollini e **riceverai uno sconto** rispettivamente del **10%** o del **20%** su una spesa* fino al 14 ottobre 2018.

*singolo scontrino importo massimo 200 euro. Lo sconto non verrà applicato sui prodotti già in offerta

